



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SARDEGNA



UNIONE EUROPEA

COMPLEMENTO DI PROGRAMMAZIONE DEL POR SARDEGNA 2000-2006

ALLEGATO 2 VALUTAZIONE EX ANTE DELLE MISURE

Misura 1.1: Ciclo Integrato dell'acqua – FESR

Coerenza con gli obiettivi dell'asse prioritario

La misura è stata costruita assumendo sempre, come punto di riferimento, gli obiettivi propri dell'asse, a partire dall'obiettivo globale, soprattutto in relazione alla creazione di nuove opportunità di crescita e di sviluppo sostenibile, al miglioramento della qualità della vita, alla necessità di rimuovere le condizioni di emergenza ambientale, di assicurare l'uso efficiente e razionale e la fruibilità della risorsa idrica, di adeguare e razionalizzare le reti di servizio dell'acqua.

Inoltre, il contenuto della misura, dal punto di vista dei suoi elementi costitutivi, quali le tipologie di operazione, i destinatari (con una particolare attenzione alle esigenze della popolazione civile), le modalità di attuazione, i criteri di selezione, è del tutto coerente con gli elementi caratterizzanti l'Asse, ossia con gli obiettivi specifici (in particolare la garanzia di disponibilità idriche adeguate - quantità, qualità, costi- per la popolazione civile e le attività produttive), le priorità interne all'Asse, le priorità trasversali e comunitarie e, infine, i criteri e gli indirizzi di attuazione.

Pertinenza dei criteri di selezione

I criteri di selezione delle operazioni tengono in opportuna considerazione:

- gli *obiettivi specifici*, in quanto attraverso la selezione delle operazioni sulla base del conseguimento della razionalizzazione, dell'ottimizzazione e di un'adeguata gestione dell'uso della risorsa, della tutela quali-quantitativa, dell'ingresso di gestori privati, si contribuisce al raggiungimento degli obiettivi specifici: "Garantire disponibilità idriche adeguate (quantità, qualità, costi) per la popolazione civile e le attività produttive...favorire un più ampio ingresso di imprese e capitali nel settore..." e "Migliorare le condizioni di fornitura delle infrastrutture...";
- il *principio di concentrazione degli interventi*, in quanto le operazioni di infrastrutturazione idrica e fognario-depurativa saranno concentrate nei sub-bacini dove è più necessario e urgente completare la dotazione infrastrutturale;
- il *principio di integrazione*, in quanto vi è una forte 'integrazione soprattutto con le operazioni previste dalle altre misure dell'Asse I, ma anche con le misure 4.1 e 4.16;
- le *condizioni di attuazione dell'Asse*, indicate sia a livello di QCS che di POR e, nello specifico, il rispetto di criteri, indirizzi e requisiti distinti per le due fasi di programmazione 2000-2002, 2003-2006;
- le *priorità trasversali*:
 - *Sostenibilità ambientale*: assicurando il rispetto della normativa comunitaria e nazionale in materia di risorse idriche e di tutela delle acque. Gli interventi infrastrutturali saranno progettati e realizzati nel rispetto delle disposizioni sulla VIA (direttive 85/337/CEE e 97/11/CE, DPR 12.4.1996, art. 31 LR 1/1999) e sulla "Valutazione d'incidenza" (art. 5, DPR 8.9.1997, n.357), della pianificazione territoriale e ambientale e delle disposizioni vincolistiche vigenti. Relativamente al principio "chi inquina paga", con l'approvazione della LR 14/2000 sono state attivate le procedure sanzionatorie e di incameramento dei proventi da riutilizzare per opere di risanamento e di riduzione dell'inquinamento dei corpi idrici, anche mediante il coinvolgimento dei Comuni e delle Province.
 - *Pari opportunità*: attraverso la pubblicità delle operazioni e, ove necessario, mediante azioni specificamente volte ad incoraggiare l'iniziativa femminile e il rispetto del principio di una equilibrata partecipazione femminile e maschile.
 - *Occupazione*: la misura sarà realizzata attraverso la diffusione di informazione, di attivazione di esperienze lavorative e di indirizzo a specifici percorsi formativi, anche in sinergia con la misura 1.8 e 3.14. Inoltre, la misura punta a creare i presupposti per lo sviluppo di nuovi sistemi di impresa nella gestione delle risorse idriche convenzionali e non convenzionali offrendo opportunità di lavoro qualificato.
 - *Società dell'informazione*: la misura prevede l'utilizzo di tecnologie informatiche e telematiche, in particolare nella realizzazione delle reti di monitoraggio (v. misura 1.7).

Misura 1.1: Ciclo Integrato dell'acqua – FESR
--

Analisi degli effetti occupazionali
--

La misura contribuisce a migliorare le opportunità di occupazione attraverso canali diretti (fase di cantiere) e indiretti creando i presupposti per lo sviluppo di nuovi sistemi di impresa nella gestione delle risorse idriche convenzionali e non convenzionali. Alla progressiva costruzione di efficienti sistemi di gestione concorrerà anche l'attuazione della misura 1.8 e 3.14.
--

Misura 1.2: Ciclo integrato delle acque: sistemi irrigui delle aree agricole – FEOGA

Coerenza con gli obiettivi dell'asse prioritario

La misura, in coerenza con l'obiettivo prioritario dell'Asse I, è diretta al miglioramento della gestione delle risorse idriche per l'irrigazione assicurandone l'uso ottimale sia dal punto di vista del suo razionale utilizzo, sia per la riduzione degli sprechi, in un'ottica di sostenibilità economica ed ambientale dell'uso della risorsa. La misura tende a migliorare la qualità del contesto produttivo principalmente mediante il miglioramento e la razionalizzazione del patrimonio infrastrutturale esistente e favorendo l'adozione di sistemi e di criteri di economicità di gestione, in modo da massimizzare i risultati in termini di efficacia, produttività ed efficienza nella fruizione delle risorse, attraverso le iniziative dirette a promuovere sistemi di misurazione del volume idrico effettivamente consumato dagli agricoltori.

Pertinenza dei criteri di selezione

I criteri di selezione delle operazioni tengono in opportuna considerazione:

- gli *obiettivi specifici*, in quanto attraverso la selezione delle operazioni sulla base dell'effettivo conseguimento dei risparmi idrici si contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo specifico: "Garantire disponibilità idriche adeguate (quantità, qualità, costi) per le attività produttive, in accordo con le priorità definite dalla politica comunitaria e dalla normativa nazionale in materia di acque, creando le condizioni per aumentare la dotazione e l'efficienza"
- il *principio di concentrazione degli interventi*, in quanto le operazioni saranno concentrate nei territori gestiti dai Consorzi di Bonifica e dell'Ente Autonomo del Flumendosa che potranno garantire livelli soddisfacenti di efficienza delle operazioni e modalità di razionalizzazione collettive;
- il *principio di integrazione*, in quanto vi è una forte 'integrazione soprattutto con le operazioni previste dalle altre misure dell'Asse I, e con le misure 4.19 "Ricomposizione Fondiaria" e 4.20 "Miglioramento delle infrastrutture rurali";
- le *condizioni di attuazione dell'Asse*, indicate sia a livello di QCS che di POR;
- le *priorità trasversali*:
 - *Sostenibilità ambientale*: la misura favorisce le pratiche e le metodologie dirette ad introdurre innovazione tecnologica e meccanismi atti a garantire l'economicità della gestione delle risorse idriche anche mediante il ricorso ad acque non convenzionali, favorendo, pertanto, l'adozione di sistemi e di criteri di efficienza nella fruizione delle risorse idriche, evitando sprechi, e un più corretto utilizzo delle risorse naturali e del suolo.
 - *Pari opportunità*: non pertinente.
 - *Occupazione*: non pertinente.
 - *Società dell'informazione*: non pertinente.

Analisi degli effetti occupazionali

L'economicità nella gestione delle risorse idriche può contribuire al mantenimento dell'occupazione esistente in agricoltura.

Misura 1.3: Difesa del suolo - FESR

Coerenza con gli obiettivi dell'asse prioritario

La misura è stata costruita assumendo sempre, come punto di riferimento, gli obiettivi propri dell'Asse, a partire dall'obiettivo globale, soprattutto in relazione alla creazione di nuove opportunità di crescita e di sviluppo sostenibile, al miglioramento della qualità della vita, alla possibilità di rendere maggiormente fruibili le risorse naturali e di garantire il presidio del territorio a partire da quello montano anche attraverso le attività agricole.

Inoltre, il contenuto della misura, dal punto di vista dei suoi elementi costitutivi, quali le tipologie di operazione, i destinatari (con una particolare attenzione alle esigenze di sicurezza della popolazione civile), le modalità di attuazione, i criteri di selezione, è del tutto coerente con gli elementi caratterizzanti l'Asse, ossia con gli obiettivi specifici (in particolare: garantendo un adeguato livello di sicurezza 'fisica' delle funzioni insediativa, produttiva, turistica e infrastrutturali esistenti, perseguendo il recupero delle funzioni idrogeologiche dei sistemi naturali, forestali e delle aree agricole, a scala di bacino; accrescendo la sicurezza attraverso la previsione e la prevenzione degli eventi calamitosi), le priorità interne all'Asse, le priorità trasversali e comunitarie e, infine, i criteri e gli indirizzi di attuazione.

Pertinenza dei criteri di selezione

I criteri di selezione delle operazioni tengono in opportuna considerazione:

- gli *obiettivi specifici*, in quanto attraverso la selezione delle operazioni, si contribuisce al raggiungimento degli obiettivi specifici: "...garantire un adeguato livello di sicurezza 'fisica' delle funzioni insediativa, produttiva, turistica e infrastrutturali esistenti"; perseguire "...il recupero delle funzioni idrogeologiche dei sistemi naturali, forestali e delle aree agricole, a scala di bacino"; accrescere "...la sicurezza attraverso la previsione e la prevenzione degli eventi calamitosi";
- il *principio di concentrazione* degli interventi, in quanto le operazioni previste nella misura, tese alla prevenzione dei rischi, ma anche alla difesa attiva, sono concentrate verso l'obiettivo della sicurezza 'fisica' e del recupero delle funzioni idrogeologiche nelle aree dei sub-bacini idrografici classificate ad alto rischio; inoltre, tali operazioni e/o quelle di intercettazione, collettamento e depurazione dei reflui, condizioneranno gli interventi nelle zone umide.
- il *principio di integrazione*, sia in considerazione dell'integrazione fra le differenti tipologie di operazioni previste dalla misura, sia in considerazione dell'integrazione con altre misure, in particolare quelle indicate al paragrafo "connessioni e integrazioni...";
- le *condizioni di attuazione* dell'Asse indicate sia a livello di QCS che di POR e, nello specifico, il rispetto di distinti criteri e requisiti per le due fasi di programmazione 2000-2002, 2003-2006.
- le *priorità trasversali*:
 - *Sostenibilità ambientale*: La misura è destinata a migliorare la situazione ambientale. Per quanto riguarda in particolare le zone umide, gli effetti sull'ambiente non possono che essere positivi, in quanto le operazioni sono finalizzate alla tutela della biodiversità e alla valorizzazione di forme estensive e tradizionali di pesca in aree del territorio regionale particolarmente soggette a fortissimi impatti antropici. Infine, l'acquisto dei mezzi per l'antincendio e la vigilanza ambientale (autobotti) e la realizzazione di infrastrutture indispensabili (punti vedetta, vasconi per l'approvvigionamento idrico, basi operative elicotteristiche), consentiranno di limitare e scongiurare danni non solo alle persone, ma anche all'ambiente. Gli interventi infrastrutturali saranno, comunque, progettati e realizzati nel rispetto delle disposizioni sulla VIA (direttive 85/337/CEE e 97/11/CE, DPR 12.4.1996, art.31 LR 1/1999) e sulla "Valutazione d'incidenza" (art.5, DPR 8.9.1997, n.357), della pianificazione territoriale e ambientale e delle disposizioni vincolistiche vigenti.
 - *Pari Opportunità*: attraverso la pubblicità delle operazioni, il rispetto del principio di una equilibrata partecipazione femminile e maschile e, ove necessario, mediante azioni specificamente volte ad incoraggiare la partecipazione femminile.

Misura 1.3: Difesa del suolo - FESR

- *Occupazione*: la misura sarà realizzata attraverso la diffusione di informazione, di attivazione di esperienze lavorative e di indirizzo a specifici percorsi formativi sulle tecniche della difesa del suolo, anche in sinergia con la misura 1.8, 3.14 e con le misure dirette al sostegno allo sviluppo dei territori rurali e, in particolare, alla diffusione di corrette pratiche agricole.
- *Società dell'informazione*: La misura prevede l'utilizzo di tecnologie informatiche e telematiche in particolare nella realizzazione delle reti di monitoraggio (v. misura 1.7).

Analisi degli effetti occupazionali

La misura contribuisce a migliorare le opportunità di occupazione attraverso canali diretti (fase di cantiere) e indiretti creando i presupposti per la progressiva realizzazione di un adeguato livello di sicurezza delle funzioni produttive e turistiche.

Misura 1.4: Gestione integrata dei rifiuti, bonifica dei siti inquinati e tutela dall'inquinamento - FESR

Coerenza con gli obiettivi dell'asse prioritario

La misura è stata costruita assumendo sempre come punto di riferimento gli obiettivi propri dell'Asse, a partire dall'obiettivo globale, soprattutto in relazione alla creazione di nuove opportunità di crescita e di sviluppo sostenibile, alla tutela della salute e al miglioramento della qualità della vita della popolazione, alla necessità di rimuovere condizioni di emergenza ambientale, riservando particolare attenzione alle aree di pregio naturalistico.

Inoltre, il contenuto della misura, dal punto di vista dei suoi elementi costitutivi, quali le tipologie di operazione, i destinatari, le modalità di attuazione, i criteri di selezione, è del tutto coerente con gli obiettivi specifici dell'Asse. Il miglioramento del sistema di gestione dei rifiuti è perseguito sia attraverso azioni di prevenzione e riduzione della quantità e pericolosità dei rifiuti prodotti – con l'introduzione di una nuova linea (la Linea A2) diretta a promuovere progetti pilota e iniziative a carattere dimostrativo rivolte prevalentemente alle grandi utenze pubbliche; sia con lo sviluppo dei sistemi di raccolta differenziata domiciliare con separazione alla fonte delle frazioni secco e umido al fine di una ottimale valorizzazione dei materiali (Linea A3); sia attraverso interventi di completamento della rete infrastrutturale prevista nel Piano regionale di gestione dei rifiuti (Linea A4), che comprende impianti per il trattamento dei rifiuti e il recupero di materia ed energia. D'altro lato, l'obiettivo di risanare le aree contaminate, rendendole disponibili a nuovi utilizzi economici, è perseguito attraverso l'Azione 1.4.b, che contempla interventi di caratterizzazione, messa in sicurezza, bonifica e ripristino ambientale di siti inquinati inseriti in aree caratterizzate da possibili emergenze sanitarie e/o da un alto valore storico-ambientale.

Pertinenza dei criteri di selezione

I criteri di selezione delle operazioni, specificatamente indicati all'interno della Scheda di Misura tengono in opportuna considerazione:

- gli *obiettivi specifici*, in quanto attraverso la selezione delle operazioni, attuata con criteri che vincolano al rispetto della pianificazione di settore e che favoriscono, tra l'altro, il consorzio di soggetti e l'attivazione di partenariati pubblico-privati, la gestione industriale, la previsione di un indotto di attività economiche e ricadute occupazionali, sono assicurati sia la piena attuazione delle normative ambientali sia il miglioramento del sistema di gestione dei rifiuti;
- il *principio di concentrazione*, attraverso la priorità data a comuni già consorziati a livello di sub-ambito e ai bacini di utenza maggiormente popolati;
- il *principio di integrazione*, in quanto le operazioni individuate all'interno della Misura si raccordano con operazioni previste su altre Misure, come la 1.7, la 2.2, la 3.9, la 3.14 e la 4.1;
- le *condizioni di attuazione dell'asse*, indicate sia a livello di QCS che di POR e, nello specifico, la coerenza degli investimenti con le previsioni contenute nel Piano Regionale di Gestione dei rifiuti urbani e nel Piano Regionale di Bonifica, e con la pianificazione approvata a livello locale.
- le *priorità trasversali*:
 - *Sostenibilità ambientale*: assicurando il rispetto della normativa comunitaria e nazionale. Gli interventi infrastrutturali saranno progettati e realizzati nel rispetto delle disposizioni sulla VIA (direttive 85/337/CEE e 97/11/CE, DPR 12.4.1996, art. 31 LR 1/1999) e sulla "Valutazione d'incidenza" (art. 5, DPR 8.9.1997, n.57), della pianificazione territoriale e ambientale e delle disposizioni vincolistiche vigenti. La copertura dei costi di bonifica avverrà nel rispetto del principio "chi inquina paga".
 - *Pari opportunità*: attraverso la pubblicità delle operazioni, il rispetto del principio di una equilibrata partecipazione femminile e maschile e, ove opportuno, mediante azioni specificamente volte ad incoraggiare la partecipazione femminile.

Misura 1.4: Gestione integrata dei rifiuti, bonifica dei siti inquinati e tutela dall'inquinamento - FESR
<ul style="list-style-type: none">- <i>Occupazione</i>: creando i presupposti per lo sviluppo di nuovi sistemi di impresa nella gestione integrata dei rifiuti e delle aree risanate e accompagnando gli interventi con azioni di informazione e di attivazione di esperienze lavorative e di indirizzo a specifici percorsi formativi, anche in sinergia con le misure 3.9 e 3.14;- <i>Società dell'informazione</i>: tale priorità è rilevabile nell'azione 1.4.b, in considerazione del fatto che gli interventi da attuarsi saranno identificati grazie alle azioni di censimento ed anagrafe condotte sulla Misura 1.7 "Monitoraggio ambientale".
<p>Analisi degli effetti occupazionali</p> <p>La misura contribuisce a migliorare le opportunità di occupazione attraverso canali diretti (fase di cantiere) e indiretti creando i presupposti per lo sviluppo di nuovi sistemi di impresa nella gestione integrata dei rifiuti e attraverso la valorizzazione economica e naturalistica delle aree risanate, soprattutto di quelle ricomprese nell'istituendo parco geominerario.</p>

Misura 1.5: Rete ecologica regionale - FESR

Coerenza con gli obiettivi dell'asse prioritario

La misura è stata costruita assumendo sempre, come punto di riferimento, gli obiettivi propri dell'Asse, a partire dall'obiettivo globale, soprattutto in relazione alla creazione di nuove opportunità di crescita e di sviluppo sostenibile, al miglioramento della qualità della vita, alla necessità di assicurare l'uso efficiente e razionale e la fruibilità di risorse naturali.

Inoltre, il contenuto della misura, dal punto di vista dei suoi elementi costitutivi, quali le tipologie di operazione, i destinatari, le modalità di attuazione, i criteri di selezione, è del tutto coerente con gli elementi caratterizzanti l'Asse, ossia con gli obiettivi specifici (in particolare migliorando la fruizione e lo sviluppo di attività connesse per favorire lo sviluppo locale, accrescendo l'offerta di beni e servizi finalizzati alla qualità dell'ambientale e alla corretta fruizione ambientale delle risorse, promuovendo la rete ecologica come infrastruttura di sostegno dello sviluppo compatibile e come sistema di offerta di beni, risorse e valori), le priorità interne all'Asse, le priorità trasversali e comunitarie e, infine, i criteri e gli indirizzi di attuazione.

Pertinenza dei criteri di selezione

I criteri di selezione delle operazioni tengono in opportuna considerazione:

- gli *obiettivi specifici*, in quanto attraverso la selezione delle operazioni relative alla "Rete ecologica regionale", secondo le modalità previste nella misura, si contribuisce al raggiungimento degli obiettivi specifici: "...migliore fruizione e sviluppo di attività connesse come fattore di mobilitazione e stimolo allo sviluppo locale", "...accrescere l'offerta di beni e servizi finalizzati alla qualità dell'ambientale e alla corretta fruizione ambientale delle risorse...", "...promuovere la rete ecologica come infrastruttura di sostegno dello sviluppo compatibile e come sistema di offerta di beni, risorse e valori";
- il *principio di concentrazione*, in quanto le operazioni previste nella misura, tese alla promozione di attività imprenditoriali compatibili, in grado di favorire lo sviluppo di reddito e occupazione e una migliore qualità della vita delle comunità locali interessate, sono concentrate nelle aree territoriali dove risultano delimitate le aree protette, i SIC e le ZPS;
- il *principio di integrazione*, sia in considerazione dell'integrazione delle differenti tipologie di operazioni previste dalla misura, sia in considerazione dell'integrazione che si potrà raggiungere con le altre misure attraverso i progetti integrati;
- le *condizioni di attuazione* dell'Asse, indicate sia a livello di QCS che di POR e, nello specifico, la scelta del progetto integrato.
- le *priorità trasversali*:
 - *Sostenibilità ambientale*: assicurando il rispetto della normativa comunitaria e nazionale. Le infrastrutture comprese nei progetti integrati saranno, quindi, progettati e realizzati nel rispetto delle disposizioni sulla VIA (direttive 85/337/CEE e 97/11/CE, DPR 12.4.1996, art.31 LR 1/1999) e sulla "Valutazione d'incidenza" (art.5, DPR 8.9.1997, n.357), della pianificazione territoriale e ambientale e delle disposizioni vincolistiche vigenti.
 - *Pari Opportunità*: attraverso la pubblicità delle operazioni, il rispetto del principio di una equilibrata partecipazione femminile e maschile e, ove necessario, mediante azioni specificamente volte ad incoraggiare l'iniziativa femminile.
 - *Occupazione*: la misura sarà realizzata attraverso la diffusione di informazione, di attivazione di esperienze lavorative e di indirizzo a specifici percorsi formativi, anche in sinergia con la misura 1.8 e 3.14; la misura contribuisce, inoltre, a creare i presupposti per lo sviluppo di nuovi sistemi di impresa nella gestione delle aree territoriali oggetto della misura e attraverso l'avvio di nuove iniziative.

Misura 1.5: Rete ecologica regionale - FESR
<ul style="list-style-type: none">- <i>Società dell'informazione</i>: La misura consente il ricorso, per determinate tipologie di operazioni che possono essere inserite nei progetti integrati, alle tecnologie informatiche e telematiche.
<p>Analisi degli effetti occupazionali</p> <p>La misura contribuisce a migliorare le opportunità di occupazione attraverso canali diretti (fase di cantiere) e indiretti creando i presupposti per lo sviluppo di nuovi sistemi di impresa nella gestione del patrimonio naturalistico e di nuove attività imprenditoriali connesse.</p>

Misura 1.6: Energia - FESR

Coerenza con gli obiettivi dell'asse prioritario

La misura è coerente con la strategia generale dell'asse I finalizzata a promuovere lo sviluppo sostenibile, ad accrescere la qualità della vita e ad espandere la fruibilità di risorse naturali ed ambientali. In particolare, l'intervento in progetto risponde all'Obiettivo OS I.5.4 – “Stimolare l'impiego di fonti di energia rinnovabili...”.

Pertinenza dei criteri di selezione

- *Sostenibilità ambientale:* L'Unione Europea indica come obiettivo minimo da perseguire al 2010 il raddoppio del contributo percentuale delle fonti rinnovabili al soddisfacimento del consumo interno lordo comunitario. Inoltre gli stati membri sono invitati ad individuare obiettivi specifici ed elaborare strategie nazionali per conseguirli.

Tale obiettivo è coerente con gli obiettivi di riduzione delle emissioni inquinanti, di efficienza energetica e di riduzione delle emissioni di “gas serra” del protocollo di Kyoto.

Le norme di attuazione del Piano Energetico Nazionale favoriscono ed incentivano, in accordo con la politica energetica dell'Unione Europea, la costruzione di nuovi impianti nonché di potenziamento degli impianti esistenti, che utilizzino concessioni di derivazioni di acqua. L'obiettivo, infatti, è di portare la quota di energia prodotta da fonti rinnovabili in Italia dall'attuale 6% al 12%.

In Sardegna l'attuale incidenza delle fonti rinnovabili sul consumo interno lordo di energia è intorno al 2% e, quindi, sensibilmente al di sotto del valore medio nazionale.

È necessario, pertanto, che anche in Sardegna si dia corso ad un piano di sviluppo del settore con un programma teso ad elevare tale incidenza almeno al 4% entro l'anno 2010.

L'iniziativa si integra con tutti i programmi avviati dalla regione per risolvere il problema del deficit idrico.

- *Pari Opportunità:* Attraverso la pubblicità delle operazioni, il rispetto del principio di una equilibrata partecipazione femminile e maschile e, ove necessario, mediante azioni specificamente volte ad incoraggiare l'iniziativa e la partecipazione femminile.

Analisi degli effetti occupazionali

- Progettazione – Appalto: 10 anni/uomo
- Cantiere: 60 anni/uomo
- Regime: 5 unità

Misura 1.7: Monitoraggio ambientale - FESR

Coerenza con gli obiettivi dell'asse prioritario

La misura è stata costruita assumendo come punto di riferimento gli obiettivi propri dell'Asse, in particolare quello di rafforzare, sistematizzare, strutturare e sviluppare sistemi informativi efficaci che permettano di conoscere e monitorare lo stato dell'ambiente e di governare meglio l'azione dei principali fattori di pressione sulle risorse naturali.

Le tre linee di intervento di cui si compone la Misura convergono verso questo obiettivo strategico, attraverso: il sostegno alla strutturazione e all'avvio operativo della costituenda ARPA; lo sviluppo del SIRA Sardegna, che rappresenterà il modello organizzativo e l'infrastruttura di servizi e tecnologie necessari per integrare e utilizzare efficacemente le basi dati ambientali, esistenti o ancora da realizzare; la creazione, l'adeguamento tecnologico e il potenziamento delle strutture e dei sistemi informativi e di monitoraggio necessari a garantire la disponibilità, l'aggiornamento periodico, la qualità e la confrontabilità dei dati per tutte le esigenze dettate sia dagli adempimenti di legge che dai processi di governo del territorio e delle sue risorse.

Pertinenza dei criteri di selezione

Gli interventi della Misura saranno individuati con atti di programmazione e pertanto nella scheda non sono stati definiti criteri di selezione. Sarà garantita, comunque, la congruità delle scelte adottate con:

- gli *obiettivi specifici* in quanto tutte e tre le linee di intervento mirano a rendere disponibile una base informativa sullo stato dell'ambiente, sui fattori di pressione sulle risorse e sulla diffusione e funzionalità delle infrastrutture e dei loro servizi in tutti i settori;
- il *principio di concentrazione*: perché nella realizzazione dei sistemi e delle reti di monitoraggio potrà essere data priorità ad aree caratterizzate da situazioni di rischio ambientale o ad aree di particolare rilevanza ambientale (aree protette, SIC, ZPS)
- il *principio di integrazione*: in quanto saranno garantite l'integrazione, la compatibilità e l'interoperabilità, con le reti e sistemi esistenti, delle reti e sistemi che saranno realizzati;
- le *condizioni di attuazione* dell'Asse indicate sia a livello di QCS che di POR;
- le *priorità trasversali*:
 - *Sostenibilità ambientale*: la realizzazione di un sistema integrato di monitoraggio e conoscenza ambientale è condizione necessaria per programmare l'adeguata gestione delle risorse naturali, per la previsione e prevenzione dei rischi per i sistemi naturali e per verificare la corretta applicazione della normativa ambientale;
 - *Pari Opportunità*: dove applicabile, sarà garantito il rispetto del principio di una equilibrata partecipazione femminile e maschile.
 - *Occupazione*: attraverso la misura 3.14, che prevede azioni di formazione, di affiancamento consulenziale, di sistema e di trasferimento di buone prassi, si potranno favorire la formazione e l'aggiornamento di giovani laureati e diplomati nel campo della progettazione, realizzazione e gestione di sistemi informativi e di monitoraggio ambientale.
 - *Società dell'informazione*: perché con l'attuazione delle operazioni previste dalla misura si punterà a conseguire una migliore dotazione informatica e tecnologica, nonché a stimolare e promuovere un più elevato utilizzo delle tecnologie dell'informazione nello svolgimento delle attività di monitoraggio.

Misura 1.8: Formazione per le misure dell'Asse I - FSE 2000/2003

Coerenza con gli obiettivi dell'asse prioritario

La misura è stata costruita assumendo sempre, come punto di riferimento, gli obiettivi propri degli Assi I e III, a partire dagli obiettivi globali, soprattutto in relazione all'esigenza (Asse I) di creare nuove opportunità di crescita e di sviluppo sostenibile, di migliorare la qualità della vita, di assicurare l'uso efficiente e razionale e la fruibilità di risorse naturali, (Asse III) di indurre nuove occasioni di sviluppo espandendo la dotazione, la disponibilità e la qualità delle risorse umane.

Inoltre, il contenuto della misura, dal punto di vista dei suoi elementi costitutivi, quali le tipologie di operazione, i destinatari (con una particolare attenzione ai laureati e diplomati, ai dipendenti pubblici e ai cittadini delle aree oggetto degli interventi previsti dalle altre misure dell'Asse I), le modalità di attuazione, i criteri di selezione, è del tutto coerente con gli elementi caratterizzanti gli Assi I e III, ossia con gli obiettivi specifici, le priorità interne agli Assi, le priorità trasversali e comunitarie e, infine, i criteri e gli indirizzi di attuazione.

Pertinenza dei criteri di selezione

I criteri di selezione delle operazioni tengono in opportuna considerazione:

- gli *obiettivi specifici*, in quanto attraverso la selezione delle azioni si persegue il raggiungimento degli obiettivi specifici: OS I.6.1: Promuovere e diffondere le competenze tecnico-specialistiche necessarie al conseguimento degli obiettivi dell'Asse nelle strutture amministrative dedicate ai diversi livelli di intervento, alla programmazione e gestione delle risorse naturali, OS I.6.2: Fornire supporto consulenziale e assistenza tecnica finalizzata al soddisfacimento di specifici fabbisogni dei diversi soggetti responsabili delle politiche di settore, nell'ottica di una progressiva internalizzazione delle competenze;
- il *principio di concentrazione*, in quanto le azioni previste nella misura, tese in generale alla creazione di una classe manageriale pubblica e privata consona alle strategie dell'Asse I, sono concentrate verso specifiche categorie di persone (diplomati e laureati, quadri e dirigenti della PA competenti in materia di "risorse naturali", cittadini residenti nelle aree oggetto degli interventi previsti dalle altre misure dell'Asse I);
- il *principio di integrazione*, sia in considerazione dell'integrazione fra le differenti tipologie di azioni previste dalla misura, sia in considerazione dell'integrazione con le altre misure dell'Asse I" e con il PON "Assistenza tecnica";
- le *condizioni di attuazione* degli Assi di riferimento, in quanto la misura verrà attuata sulla base di criteri idonei a garantire la qualità formativa e la massimizzazione dell'impatto sullo sviluppo. Inoltre, in riferimento alle condizioni di attuazione dell'FSE, indicate sia a livello di QCS che di POR, le azioni formative previste dalla misura saranno attuate in stretta correlazione con le azioni di sistema curate dal Dipartimento della Funzione Pubblica nell'ambito del PON "Assistenza tecnica";
- le *priorità trasversali*:
 - *Sostenibilità ambientale*: Le azioni formative sono rivolte essenzialmente alla gestione delle risorse naturali e per questo curano in modo specifico gli aspetti legati alla sostenibilità ambientale.
 - *Pari Opportunità*: attraverso la pubblicità delle operazioni, il rispetto del principio di una equilibrata partecipazione femminile e maschile e, ove necessario, mediante azioni specificamente volte ad incoraggiare la partecipazione femminile.
 - *Occupazione*: la misura, consentendo a laureati e diplomati di conseguire un'alta qualificazione professionale, contribuisce a creare i presupposti perché questi trovino sbocchi occupazionali nei settori riguardanti la gestione delle risorse naturali o possano avviare attività imprenditoriali in questo settore.
 - *Società dell'informazione*: in tutte le azioni formative saranno presenti moduli "trasversali" per l'acquisizione e il rafforzamento delle competenze informatiche e per la conoscenza e l'uso di tecnologie innovative applicate ai diversi settori di intervento.

Misura 1.8: Formazione per le misure dell'Asse I - FSE 2000/2003
Analisi degli effetti occupazionali
La formazione di nuove e qualificate figure professionali contribuisce a creare i presupposti perché laureati e diplomati trovino sbocchi occupazionali nei settori riguardanti la gestione delle risorse naturali o intraprendano attività imprenditoriali in questo settore.

Misura 1.9: Prevenzione e sorveglianza degli incendi e ricostruzione boschiva - FEOGA

Coerenza con gli obiettivi dell'asse prioritario

La misura è stata costruita assumendo sempre, come punto di riferimento, gli obiettivi propri dell'Asse, a partire dall'obiettivo globale, soprattutto in relazione alla creazione di nuove opportunità di crescita e di sviluppo sostenibile, al miglioramento della qualità della vita, alla possibilità di rendere maggiormente fruibili le risorse naturali e di garantire il presidio del territorio a partire da quello montano anche attraverso le attività agricolo-forestali.

Inoltre, il contenuto della misura, dal punto di vista dei suoi elementi costitutivi, quali le tipologie di operazione, i destinatari (con una particolare attenzione alle esigenze di sicurezza della popolazione civile), le modalità di attuazione, i criteri di selezione, è coerente con gli obiettivi specifici di programma: accrescere la sicurezza attraverso la previsione e la prevenzione degli eventi calamitosi e sostenere lo sviluppo dei territori rurali

Pertinenza dei criteri di selezione

I criteri di selezione delle operazioni, già indicati nella scheda di Misura, tengono in opportuna considerazione:

- *gli obiettivi specifici*, aumentando la capacità e la tempestività di intervento del Corpo Forestale e il grado di copertura del territorio regionale ai fini di riduzione del rischio di incendi;
- *il principio di concentrazione* degli interventi, in quanto le operazioni previste nella misura, tese alla prevenzione del rischio di incendi, alla sorveglianza e al restauro forestale saranno attuate tenendo conto dell'indice di rischio boschivo;
- *il principio di integrazione*, con riferimento alla sinergia tra operazioni interne alla Misura e all'integrazione con interventi attuati sulla Misura 1.3 "Difesa del suolo";
- *le condizioni di attuazione dell'Asse* indicate sia a livello di QCS che di POR;
- *le priorità trasversali*:
 - *Sostenibilità ambientale*: La misura è destinata a migliorare la situazione forestale e ambientale. Da un lato, l'acquisto dei mezzi per l'antincendio e la vigilanza ambientale e la realizzazione di infrastrutture consentiranno di limitare e scongiurare danni non solo alle persone, ma anche all'ambiente. Dall'altro, l'esecuzione delle operazioni di manutenzione delle aree boscate contribuirà a ridurre il fenomeno degli incendi boschivi e a limitarne i danni conseguenti, incentivando le popolazioni locali a riappropriarsi delle aree boscate abbandonate. La ricostituzione boschiva delle sugherete, poi, è destinata ad accelerare e a stimolare i processi naturali di rigenerazione dell'ecosistema forestale con conseguente ripristino del ciclo produttivo in tempi ridotti.
 - *Pari Opportunità*: attraverso la pubblicità delle operazioni, il rispetto del principio di una equilibrata partecipazione femminile e maschile e, ove necessario, mediante azioni specificamente volte ad incoraggiare la partecipazione femminile.
 - *Occupazione*: la misura sarà realizzata attraverso la diffusione di informazione, di attivazione di esperienze lavorative e di indirizzo a specifici percorsi formativi sulle tecniche della difesa del suolo, anche in sinergia con la misura 1.8/3.14 e con le misure dirette al sostegno allo sviluppo dei territori rurali e, in particolare, alla diffusione di corrette pratiche agricole.
 - *Società dell'informazione*: La misura prevede l'utilizzo di tecnologie informatiche e telematiche in particolare nella realizzazione delle reti di monitoraggio (v. misura 1.7).

Misura 1.9: Prevenzione e sorveglianza degli incendi e ricostruzione boschiva - FEOGA
--

Analisi degli effetti occupazionali
--

<p>La misura contribuisce a migliorare le opportunità di occupazione attraverso canali diretti sia in fase di cantiere, che a regime, attraverso le azioni di adeguamento e potenziamento delle strutture logistiche delle basi antincendio e dei centri operativi, le operazioni selvicolturali di ricostruzione boschiva e di manutenzione delle aree boscate a maggior rischio di incendio, mentre quella indiretta potrà essere interessata dalla ricostituzione boschiva delle sugherete con l'impatto positivo che potrà avere sull'attività imprenditoriale del settore.</p>

Misura 2.1 (ex 2.1 , 2.2): Archeologia, percorsi religiosi e museali, recupero di centri storici in stato di abbandono a fini culturali e turistici – FESR

Coerenza con gli obiettivi dell'asse prioritario

La misura è stata costruita assumendo sempre, come punto di riferimento, gli obiettivi propri dell'Asse, a partire dall'obiettivo globale, in riferimento all'esigenza di stabilire le condizioni per nuove opportunità imprenditoriali nel settore della cultura, di accrescere la qualità della vita dei cittadini e di valorizzare e rendere maggiormente fruibili le risorse culturali. Inoltre, il contenuto della misura, dal punto di vista dei suoi elementi costitutivi, quali le tipologie di operazione, i destinatari, le modalità di attuazione, i criteri di selezione è del tutto coerente con gli elementi caratterizzanti l'Asse, ossia con gli obiettivi specifici OS II.1, II.2, II.3, con le priorità interne all'Asse, con le priorità trasversali nazionali e comunitarie e, infine, con i criteri e gli indirizzi di attuazione.

Pertinenza dei criteri di selezione

I criteri di selezione delle operazioni tengono in opportuna considerazione:

- *gli obiettivi specifici*, in quanto determinando una selezione degli interventi in base all'impatto sullo sviluppo locale e all'integrazione intersettoriale, in modo tale da coniugare la valenza culturale con la valorizzazione dell'insieme delle risorse presenti sul territorio, contribuiscono in maniera efficace al raggiungimento degli obiettivi specifici OS II.1, II.2, II.3;
- *il principio di concentrazione*, la misura intende finanziare un numero limitato di progetti, concentrandosi esclusivamente su quelli che risultano chiaramente collegati all'obiettivo prioritario della creazione delle condizioni di base necessarie per lo sviluppo di una imprenditorialità nel settore culturale e della realizzazione di poli e circuiti in grado di determinare un aumento del capitale umano locale e di attrarre una domanda turistica qualificata;
- *il principio di integrazione*, in considerazione delle forti interrelazioni con le altre misure del POR;
- *le condizioni di attuazione dell'Asse*, in quanto si prevede che la misura verrà attuata attraverso progetti integrati e sulla base di criteri idonei a garantire la qualità dei progetti stessi e la massimizzazione dell'impatto sullo sviluppo.
- *le priorità trasversali*:
 - *Ambiente*: le relazioni progettuali dovranno contenere una diagnosi dell'ambiente fisico e sociale sul quale si interviene, dovranno essere evidenziati gli effetti su eventuali aree protette, sui flussi di traffico, sulla sicurezza, ecc. La misura contribuirà ad un miglioramento ambientale anche attraverso la riqualificazione delle strutture oggetto di intervento.
 - *Pari opportunità*: nel corso dell'attuazione della misura verrà continuamente monitorata la distribuzione degli occupati sia ai livelli intermedi che nei livelli decisionali, di coordinamento e direzione, tenendo in considerazione la presenza occupazionale femminile in modo da garantire, ove necessario anche attraverso iniziative specifiche di informazione/sensibilizzazione sulle opportunità offerte dalla misura, l'integrazione e valorizzazione delle professionalità femminili all'interno del settore considerato.
 - *Occupazione*: gli interventi di questa misura afferiscono ad uno dei nuovi bacini d'impiego (i beni culturali) cioè ad uno dei settori a più elevata intensità occupazionale della crescita. Gli interventi di sostegno all'imprenditorialità in questo settore sono contenute nell'ambito della misura 3.10.
 - *Società dell'informazione*: nell'ambito della misura sono previsti interventi finalizzati al potenziamento della funzione comunicativa di musei e aree a valenza culturale attraverso l'utilizzo di tecnologie e prodotti multimediali per la fruizione "in loco" e a distanza.

Misura 2.1 (ex 2.1 , 2.2): Archeologia, percorsi religiosi e museali, recupero di centri storici in stato di abbandono a fini culturali e turistici – FESR
Analisi degli effetti occupazionali La misura contribuisce al miglioramento delle opportunità occupazionali in quanto crea le condizioni di base necessarie per lo sviluppo di una imprenditorialità legata alle attività di salvaguardia, valorizzazione e gestione delle risorse culturali.

Misura 2.2: Archeologia Industriale – FESR 2000/2003

Coerenza con gli obiettivi dell'asse prioritario

La misura è stata costruita assumendo sempre, come punto di riferimento, gli obiettivi propri dell'Asse, a partire dall'obiettivo globale, in riferimento all'esigenza di stabilire le condizioni per nuove opportunità imprenditoriali nel settore della cultura, di accrescere la qualità della vita dei cittadini e di valorizzare e rendere maggiormente fruibili le risorse culturali. Inoltre, il contenuto della misura, dal punto di vista dei suoi elementi costitutivi, quali le tipologie di operazione precedentemente descritte, i destinatari, le modalità di attuazione, i criteri di selezione è del tutto coerente con gli elementi caratterizzanti l'Asse, ossia con gli obiettivi specifici 15 e 16, con le priorità interne all'Asse, con le priorità nazionali e comunitarie e, infine, con i criteri e gli indirizzi di attuazione.

Pertinenza dei criteri di selezione

I criteri di selezione delle operazioni tengono in opportuna considerazione:

- gli *obiettivi specifici*, in quanto determinando una selezione degli interventi in base all'impatto sullo sviluppo locale e all'integrazione intersettoriale, in modo tale da coniugare la valenza culturale con la valorizzazione dell'insieme delle risorse presenti sul territorio, contribuiscono in maniera efficace al raggiungimento degli obiettivi specifici 15 e 16;
- il *principio di concentrazione*, in quanto la misura intende finanziare un numero limitato di progetti, concentrandosi esclusivamente su quelli che risultano chiaramente collegati con l'obiettivo prioritario della valorizzazione culturale, sociale ed economica di ambiti territoriali fortemente caratterizzati dalla presenza di insediamenti industriali dismessi;
- il *principio di integrazione*, in considerazione delle forti interrelazioni con tutte le altre misure indicate;
- le *condizioni di attuazione dell'Asse*, in quanto la misura verrà attuata attraverso progetti integrati e sulla base di criteri idonei a garantire la qualità dei progetti stessi e la massimizzazione dell'impatto sullo sviluppo;
- le *priorità trasversali*:
 - *Ambiente*: le relazioni progettuali dovranno contenere una diagnosi dell'ambiente fisico e sociale sul quale si interviene e dovranno essere evidenziati gli effetti su eventuali aree protette, sui flussi di traffico, sulla sicurezza, ecc. La misura contribuirà ad un miglioramento ambientale anche attraverso gli interventi di bonifica dei siti inquinati nelle aree minerarie (V. correlazione con la misura 1.4).
 - *Pari opportunità nel corso dell'attuazione della misura*, verrà continuamente monitorata la distribuzione degli occupati sia ai livelli intermedi che nei livelli decisionali, di coordinamento e direzione, tenendo in considerazione la presenza occupazionale femminile, in modo da garantire, ove necessario attraverso specifici interventi di informazione/sensibilizzazione sulle opportunità offerte dalla misura, l'integrazione e la valorizzazione delle professionalità femminili all'interno del settore considerato.
 - *Occupazione*: l'obiettivo della misura è quello di creare le condizioni di base necessarie per lo sviluppo di una imprenditorialità nei settori della salvaguardia, valorizzazione e gestione dei beni culturali. Le azioni di sostegno allo sviluppo imprenditoriale sono contenute nella misura 3.10.
 - *Società dell'informazione*: nell'ambito della misura sono previsti interventi finalizzati al potenziamento della funzione comunicativa dei musei e dei parchi tematici attraverso l'utilizzo di tecnologie e prodotti multimediali per la fruizione "in loco" e a distanza.

Misura 2.2: Archeologia Industriale – FESR 2000/2003

Analisi degli effetti occupazionali
--

La misura contribuisce al miglioramento delle opportunità occupazionali in quanto crea le condizioni di base necessarie per lo sviluppo di una imprenditorialità legata alle attività di salvaguardia, valorizzazione e gestione delle risorse culturali.

Misura 2.3: Strutture e servizi per attività culturali e di spettacolo - FESR

Coerenza con gli obiettivi dell'asse prioritario

La misura è stata costruita assumendo sempre, come punto di riferimento, gli obiettivi propri dell'Asse, a partire dall'obiettivo globale, in riferimento all'esigenza di stabilire le condizioni per nuove opportunità imprenditoriali nel settore della cultura, di accrescere la qualità della vita dei cittadini e di valorizzare e rendere maggiormente fruibili le risorse culturali. Inoltre, il contenuto della misura, dal punto di vista dei suoi elementi costitutivi, quali le tipologie di operazione precedentemente descritte, i destinatari, le modalità di attuazione, i criteri di selezione è del tutto coerente con gli elementi caratterizzanti l'Asse, ossia con gli obiettivi specifici OS II.2 e OS II.3, con le priorità interne all'Asse, con le priorità nazionali e comunitarie e, infine, con i criteri e gli indirizzi di attuazione.

Pertinenza dei criteri di selezione

I criteri di selezione delle operazioni tengono in opportuna considerazione:

- *gli obiettivi specifici*, in quanto determinando una selezione degli interventi in base all'impatto sullo sviluppo locale e all'integrazione intersettoriale, in modo tale da coniugare la valenza culturale con la valorizzazione turistica del territorio, contribuiscono in maniera efficace al raggiungimento degli obiettivi specifici OS II.2 e OS II.3;
- *il principio di concentrazione*, in quanto la misura intende finanziare un numero limitato di interventi, concentrandosi esclusivamente su quelli che risultano chiaramente collegati all'obiettivo prioritario della creazione di un sistema articolato di offerta di attività culturali e di spettacolo e del miglioramento delle condizioni di accesso alla conoscenza e all'informazione;
- *il principio di integrazione*, in considerazione delle forti interrelazioni, in particolare, con le altre misure dell'Asse e con le misure indicate nella scheda;
- *le condizioni di attuazione dell'Asse*, in quanto la misura verrà attuata attraverso progetti integrati e sulla base di criteri idonei a garantire la qualità dei progetti stessi e la massimizzazione dell'impatto sullo sviluppo;
- *le priorità trasversali*:
 - *Ambiente*. Le relazioni progettuali dovranno contenere una diagnosi dell'ambiente fisico e sociale sul quale si interviene; dovranno essere evidenziati gli effetti su eventuali aree protette, sui flussi di traffico, sulla sicurezza ecc.
 - *Pari Opportunità*. Nel corso dell'attuazione della misura verrà continuamente monitorata la distribuzione degli occupati sia ai livelli intermedi che nei livelli decisionali, di coordinamento e direzione, tenendo in considerazione la presenza occupazionale femminile, in modo da garantire, ove necessario anche mediante azioni specifiche di informazione/sensibilizzazione sulle opportunità offerte dalla misura, l'integrazione e la valorizzazione delle professionalità femminili.
 - *Occupazione*. L'obiettivo della misura è quello di creare le condizioni di base necessarie per lo sviluppo di una imprenditorialità nel settore dello spettacolo e dell'organizzazione di attività culturali in genere. Le azioni relative al sostegno all'imprenditorialità in questo settore sono contenute nella misura 3.10.
 - *Società dell'informazione*. Il potenziamento delle infrastrutture e dei servizi per il pubblico e le attività di promozione sono legate ad un largo utilizzo di tecnologie informatiche e multimediali

Misura 2.3: Strutture e servizi per attività culturali e di spettacolo - FESR

Analisi degli effetti occupazionali

Il mercato del lavoro nel settore delle biblioteche coinvolge 767 unità di cui 237 di ruolo, 327 personale in convenzione e 184 altro personale. L'attuazione della misura contribuirà ad un migliore utilizzo del personale impegnato nel settore, alla sua formazione presso strutture o imprese specializzate nel campo della produzione e gestione della cultura, rendendolo competente e qualificato per la conduzione di un sistema di servizi innovativi e di qualità.

L'inserimento della attività bibliotecaria nei circuiti turistici contribuirà all'incremento diretto dell'occupazione di circa il 10%. In questo intervento di valorizzazione e crescita del potenziale umano si attribuisce particolare rilievo al ruolo attivo delle donne.

Nel settore delle attività culturali e di spettacolo risultano a tutt'oggi impegnati 10.699 addetti, calcolati tra artistici, tecnici, operai e personale amministrativo. Molti di essi risultano stagionali, in quanto l'occupazione è legata alle stagioni di spettacolo o al singolo evento. Il numero di imprese è pari a 803 (Fonte ENPALS). Si presume che con l'attuazione della misura potrà esserci un incremento occupazionale pari al 12%, sia nelle professioni artistiche che in quelle correlate (tecnici, operai, amministrativi). Si stima inoltre che la creazione di una rete di strutture nell'isola, con una attività continua e coordinata nel corso di tutto l'anno, trasformerà la maggior parte (60%) dell'occupazione occasionale in occupazione permanente.

Misura 2.4: Formazione per le attività culturali sviluppate nell'Asse – FSE 2000/2003

Coerenza con gli obiettivi dell'asse prioritario

La misura è stata costruita assumendo sempre, come punto di riferimento, gli obiettivi propri dell'Asse II "Risorse Culturali", a partire dall'obiettivo globale, soprattutto in relazione all'esigenza di stabilire le condizioni per nuove opportunità imprenditoriali nel settore della cultura e di valorizzare e rendere maggiormente fruibili le risorse culturali. Inoltre, il contenuto della misura, dal punto di vista dei suoi elementi costitutivi, quali le tipologie di operazione descritte nella prima parte della scheda, i destinatari, le modalità di attuazione, i criteri di selezione, è del tutto coerente con gli elementi caratterizzanti l'Asse, ossia con l'obiettivo specifico OS II.1, con le priorità interne all'Asse (integrazione della valenza culturale con lo sviluppo del territorio), con le priorità trasversali e comunitarie e, infine, con i criteri e gli indirizzi di attuazione.

Pertinenza dei criteri di selezione

I criteri di selezione delle operazioni tengono in opportuna considerazione:

- *gli obiettivi specifici*, in quanto gli interventi previsti nella misura e in particolare la formazione altamente qualificata per il management della cultura, contribuiscono in maniera decisiva al raggiungimento dell'obiettivo specifico OS II.1, in particolare per quanto riguarda lo sviluppo dell'imprenditorialità, la crescita delle organizzazioni legate alla valorizzazione e alla diffusione del patrimonio culturale e lo sviluppo di attività di formazione per la riqualificazione e la crescita di competenze legate al patrimonio e alle attività culturali;
- *il principio di concentrazione*, in quanto tutti gli interventi, secondo le modalità previste nella misura (concentrazione nei settori operativi dell'Asse), sono concentrati verso il raggiungimento dell'obiettivo operativo della formazione e specializzazione delle competenze legate alle politiche di salvaguardia, valorizzazione e gestione del patrimonio, alla produzione, realizzazione di servizi e attività di spettacolo, ad iniziative di animazione e di promozione culturale e turistica;
- *il principio di integrazione*, in considerazione delle forti interconnessioni con tutte le altre misure dell'Asse II e con le misure 3.9 e 3.10 dell'Asse III;
- *le condizioni di attuazione dell'Asse*, in quanto la misura verrà attuata in riferimento alle esigenze formative legate ai progetti integrati sviluppati nell'Asse II, sulla base di criteri idonei a garantire la qualità dei progetti stessi e la massimizzazione dell'impatto sullo sviluppo. Inoltre, in riferimento alle condizioni di attuazione del FSE indicate sia livello di QCS che di POR, le iniziative formative previste nella misura verranno realizzate, in coerenza col NAP e col Master Plan su istruzione, formazione, ricerca e trasferimento tecnologico, in connessione con gli interventi di sviluppo locale;
- *le priorità trasversali*:
 - *Ambiente*. Nell'ambito dei percorsi formativi verrà dedicata una particolare attenzione alle tematiche dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile.
 - *Pari Opportunità*. Nella misura dovrà essere garantita, ove necessario anche attraverso azioni specifiche di informazione e sensibilizzazione, una equilibrata partecipazione dei due generi. Sono comunque previsti particolari indicatori di genere (numero destinatarie degli interventi, destinatarie donne sul totale dei destinatari).
 - *Occupazione*. La misura, in correlazione con la misura 3.9, relativa al sostegno all'imprenditorialità nei nuovi bacini di impiego, incide sul rafforzamento e sulla creazione di nuove opportunità occupazionali nel settore culturale.
 - *Società dell'informazione*. Tra i profili formativi individuati sono presenti professionalità direttamente legate allo sviluppo della società dell'informazione.

Misura 2.4: Formazione per le attività culturali sviluppate nell'Asse – FSE 2000/2003
Analisi degli effetti occupazionali
Stabilità dei livelli occupativi (ovvero in contenimento delle flessioni nel settore del Turismo e in quello dello spettacolo) e una graduale ripresa dell'occupazione.

Misura 3.1: Organizzazione e implementazione dei servizi per l'impiego - FSE

Coerenza con gli obiettivi dell'asse prioritario

La misura è stata costruita assumendo sempre, come punto di riferimento, gli obiettivi propri dell'asse, a partire dall'obiettivo globale, soprattutto in relazione alla riduzione dei tassi di disoccupazione, all'accrescimento della partecipazione al mercato del lavoro e al recupero della fiducia e del benessere sociale. Inoltre, il contenuto della misura, dal punto di vista dei suoi elementi costitutivi, quali le tipologie di operazione, i destinatari (con una particolare attenzione alle esigenze della popolazione femminile e dei soggetti svantaggiati), le modalità di attuazione, i criteri di selezione, è del tutto coerente con gli elementi caratterizzanti l'Asse, ossia con l'obiettivo specifico, le priorità interne all'Asse, soprattutto in relazione al *policy field* A, le priorità trasversali e comunitarie e, infine, i criteri e gli indirizzi di attuazione.

Pertinenza dei criteri di selezione

I criteri di selezione delle operazioni tengono in opportuna considerazione:

- gli *obiettivi specifici*, in quanto l'attivazione dei servizi per l'impiego, secondo le modalità previste nella misura contribuiscono in maniera decisiva al raggiungimento dell'obiettivo specifico **OS III 1.1: A.1 Implementazione dei servizi per l'impiego e messa in rete delle strutture**, nel quadro del *policy field* A;
- il *principio di concentrazione degli interventi*, in quanto l'intervento sarà concentrato nei bacini corrispondenti alle 28 SCICA/Centri di servizio per l'Impiego;
- il *principio di integrazione* degli interventi, in quanto le attività previste nella misura sono strettamente correlate con gli interventi relativi, in particolare, alle misure 3.2, 3.12, 3.4, 3.10 e 3.11;
- le *condizioni di attuazione dell'asse* indicate sia a livello di QCS che di POR e, nello specifico, il rispetto della data limite per la messa a regime dei servizi per l'impiego fissata dal NAP;
- le *priorità trasversali*:
 - *Pari Opportunità*. Nell'ambito della misura sono previsti servizi specifici per l'utenza femminile. Sono inoltre previsti particolari indicatori di genere (numero di destinatarie dei servizi, destinatarie donne sul totale dei destinatari in relazione a tutti i servizi erogati) per quanto riguarda la valutazione dei risultati.
 - *Occupazione*. La misura è direttamente finalizzata a contrastare il fenomeno della disoccupazione, attraverso la diffusione di informazione, di attivazione di esperienze lavorative e di indirizzo a specifici percorsi formativi.
 - *Emersione*. I servizi per l'impiego costituiscono uno strumento importante di informazione e supporto per coloro che intendono avviare un percorso di regolarizzazione della loro attività.
 - *Società dell'informazione*. La misura prevede l'utilizzazione di tecnologie informatiche e telematiche (realizzazione del SIL, di sportelli telematici presso scuole ed enti locali).

Analisi degli effetti occupazionali

La misura contribuisce a migliorare gli effetti occupazionali in quanto realizza il miglioramento dei canali di incontro tra domanda e offerta di lavoro in genere, anche attraverso l'attivazione del SIL e di altri servizi di informazione e promozione. Si facilita in particolare l'inserimento lavorativo delle donne attraverso l'attivazione di appositi sportelli, analogamente a quanto si prevede per l'inserimento lavorativo dei disabili. Si riduce il tempo di disoccupazione e di inoccupazione attraverso la realizzazione di servizi per l'orientamento.

Misura 3.2: Inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro - FSE

Coerenza con gli obiettivi dell'asse prioritario

La misura è stata costruita assumendo sempre, come punto di riferimento, gli obiettivi propri dell'Asse, a partire dall'obiettivo globale, soprattutto in relazione alla riduzione dei tassi di disoccupazione, all'accrescimento della partecipazione al mercato del lavoro e al recupero della fiducia e del benessere sociale. Inoltre, il contenuto della misura, dal punto di vista dei suoi elementi costitutivi, quali le tipologie di operazione (interventi formativi finalizzati alla prevenzione della disoccupazione), i destinatari (disoccupati, persone in CIG, persone con contratto di apprendistato e in condizione professionale inattiva), in riferimento ai quali dovrà essere garantita una adeguata presenza della componente femminile, le modalità di attuazione, i criteri di selezione, è del tutto coerente con gli elementi caratterizzanti l'Asse, ossia con gli obiettivi specifici (in particolare la prevenzione della disoccupazione di giovani e adulti, le priorità interne all'Asse, le priorità trasversali e comunitarie e, infine, con i criteri e gli indirizzi di attuazione.

Pertinenza dei criteri di selezione

I criteri di selezione delle operazioni tengono in opportuna considerazione:

- gli *obiettivi specifici*, in quanto l'attivazione di interventi formativi strettamente finalizzati alla prevenzione della disoccupazione contribuisce in maniera decisiva al raggiungimento dell'obiettivo specifico **OS III 1.2 A.2 Inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro**, nel quadro del policy field A;
- il *principio di concentrazione*, in quanto gli interventi previsti nella misura, tesi a migliorare l'occupabilità delle persone, sono concentrati su alcune categorie di destinatari in una logica di approccio preventivo;
- il *principio di integrazione* degli interventi, sia in considerazione di una tipologia di offerta formativa di tipo integrato (formazione più consulenza e orientamento), sia in considerazione dell'integrazione della misura con altre misure, in particolare con la 3.1 "Organizzazione e Implementazione dei Servizi per l'impiego" e, per quanto riguarda i criteri e gli indirizzi di attuazione con la 3.5 "Adeguamento del sistema della formazione e dell'istruzione";
- le *condizioni di attuazione dell'Asse*, indicate sia a livello di QCS che di POR, in quanto le iniziative formative previste nella misura dovranno essere realizzate, in coerenza con gli indirizzi del NAP e dei contenuti del Master Plan su istruzione, formazione ricerca e trasferimento tecnologico, in connessione con gli interventi di sviluppo locale e nell'ottica del perseguimento dell'integrazione tra i sistemi. Inoltre, in considerazione del processo di adeguamento del sistema della formazione, che costituisce l'oggetto della misura 3.5 del POR, tutti gli interventi formativi dovranno conformarsi ai nuovi assetti procedurali derivanti dall'accreditamento dei soggetti formativi e dalla certificazione dei percorsi formativi per la cui definizione si dovrà tener conto delle azioni di sistema curate dal Ministero del Lavoro nell'ambito del PON "Assistenza Tecnica".
- le *priorità trasversali*:
 - *Sostenibilità ambientale*. Nell'ambito delle attività formative sono previsti moduli di base "trasversali" di informazione-sensibilizzazione sulle tematiche dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile.
 - *Pari Opportunità*. Nella misura dovrà essere garantita una adeguata presenza della componente femminile. Sono previsti particolari indicatori di genere (numero destinatarie degli interventi, destinatarie donne sul totale dei destinatari in relazione a tutte le attività previste).
 - *Occupazione*. La misura è direttamente finalizzata a contrastare la disoccupazione attraverso interventi di tipo preventivo che incidono sull'occupabilità dei destinatari.
 - *Società dell'informazione*. Nell'ambito della misura è previsto l'utilizzo di tecnologie avanzate per la formazione a distanza.

Misura 3.2: Inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro - FSE
Analisi degli effetti occupazionali Gli indicatori qui presentati costituiscono un riferimento preciso e significativo relativamente alle aspettative in termini di crescita occupazionale e di qualificazione della forza lavoro attraverso gli interventi previsti dalla misura.

Misura 3.3: Inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro di uomini e donne fuori dal mercato del lavoro da più di sei o dodici mesi – FSE 2000/2003

Coerenza con gli obiettivi dell'asse prioritario

La misura è stata costruita assumendo sempre, come punto di riferimento, gli obiettivi propri dell'Asse, a partire dall'obiettivo globale, soprattutto in relazione alla riduzione dei tassi di disoccupazione, all'accrescimento della partecipazione al mercato del lavoro e al recupero della fiducia e del benessere sociale. Inoltre, il contenuto della misura, dal punto di vista dei suoi elementi costitutivi, quali le tipologie di operazione descritte al punto 1.6, i destinatari (con un'attenzione particolare alle esigenze della componente femminile), le modalità di attuazione, i criteri di selezione, è del tutto coerente con gli elementi caratterizzanti l'Asse, ossia con l'obiettivo specifico 19.A.2. "Inserimento e reinserimento dei disoccupati di lunga durata", con le priorità interne all'Asse (evidenziate dal policy field A), con le priorità trasversali e comunitarie e, infine, i criteri e gli indirizzi di attuazione.

Pertinenza dei criteri di selezione

I criteri di selezione delle operazioni tengono in opportuna considerazione:

- gli *obiettivi specifici*, in quanto l'attivazione degli interventi descritti al punto 1.6 della scheda, anche secondo modalità di tipo personalizzato, in relazione a specifiche esigenze di motivazione, consulenza e formazione delle diverse tipologie di utenza, contribuisce in maniera efficace al raggiungimento dell'obiettivo specifico 19.A.2. "Inserimento e reinserimento dei disoccupati di lunga durata", nel quadro del policy field A "Sviluppo e promozione di politiche attive del mercato del lavoro, per combattere e prevenire la disoccupazione..";
- il *principio di concentrazione*, in quanto tutti gli interventi previsti nella misura sono concentrati verso il raggiungimento dell'obiettivo prioritario di promuovere l'occupabilità di donne e uomini disoccupati, riducendo i tempi del loro reingresso nel mercato del lavoro;
- il principio di integrazione degli interventi, in quanto le attività previste nella misura sono strettamente correlate con gli interventi relativi, in particolare, alle misure 3.1, 3.2, 3.5.;
- le *condizioni di attuazione dell'Asse*, indicate sia a livello di QCS che di POR, in particolare per quanto attiene al processo di adeguamento del sistema della formazione, in quanto tutti gli interventi formativi dovranno conformarsi ai nuovi assetti procedurali derivanti dall'accreditamento dei soggetti formativi e dalla certificazione dei percorsi formativi per la cui definizione si dovrà tener conto delle azioni di sistema curate dal Ministero del Lavoro nell'ambito del PON "Assistenza Tecnica";
- le *priorità trasversali*:
 - *Ambiente*. Nell'ambito delle attività formative sono previsti moduli di base "trasversali" di informazione-sensibilizzazione sulle tematiche dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile.
 - *Pari Opportunità*. Nella misura dovrà essere garantita una adeguata presenza della componente femminile. Inoltre, sono previste specifiche azioni di accompagnamento alla partecipazione femminile. Infine, saranno adottati particolari indicatori di genere (numero destinatarie degli interventi, destinatarie donne sul totale dei destinatari in relazione a tutte le attività previste).
 - *Occupazione*. La misura è direttamente finalizzata a contrastare la disoccupazione di lunga durata attraverso interventi personalizzati di consulenza e formazione, idonei a ridurre i tempi di reingresso nel mondo del lavoro.
 - *Società dell'informazione*. Nella misura sono previste forme di FAD per i formatori e, inoltre, azioni trasversali di formazione per l'acquisizione di competenze avanzate sulle tecnologie e le applicazioni della società dell'informazione

Misura 3.3: Inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro di uomini e donne fuori dal mercato del lavoro da più di sei o dodici mesi – FSE 2000/2003

Analisi degli effetti occupazionali

Gli indicatori qui presentati costituiscono un riferimento preciso e significativo relativamente alle aspettative in termini di crescita occupazionale e di qualificazione della forza lavoro attraverso gli interventi qui descritti.

Misura 3.4: Inserimento e reinserimento lavorativo dei gruppi svantaggiati - FSE

Coerenza con gli obiettivi dell'asse prioritario

La misura è stata costruita assumendo sempre, come punto di riferimento, gli obiettivi propri dell'Asse, a partire dall'obiettivo globale, soprattutto in relazione alla riduzione dei tassi di disoccupazione, all'accrescimento della partecipazione al mercato del lavoro e al recupero della fiducia e del benessere sociale. Inoltre, il contenuto della misura, dal punto di vista dei suoi elementi costitutivi, quali le tipologie di operazione precedentemente descritte, i destinatari (con una particolare attenzione alle esigenze della popolazione femminile, soprattutto in riferimento alle fasce di povertà), le modalità di attuazione, i criteri di selezione è del tutto coerente con gli elementi caratterizzanti l'Asse, ossia con l'obiettivo specifico **OS III 2.1 : B.1 Favorire il primo inserimento lavorativo o il reinserimento di soggetti a rischio di esclusione sociale**, con le priorità interne all'Asse, in particolare col policy field B, con le priorità trasversali e comunitarie e, infine, con i criteri e gli indirizzi di attuazione.

Pertinenza dei criteri di selezione

I criteri di selezione delle operazioni tengono in opportuna considerazione:

- *gli obiettivi specifici*, in quanto gli interventi previsti nella misura, che verranno attuati preferibilmente secondo modalità di tipo integrato e personalizzato, in relazione a specifiche esigenze di inserimento sociale e lavorativo, contribuiscono in maniera decisiva al raggiungimento dell'obiettivo specifico **OS III 2.1** nel quadro del policy field B;
- *il principio di concentrazione*, in quanto le azioni previste, rivolte a specifici contesti e ambiti individuali, sociali e territoriali, particolarmente caratterizzati da fenomeni di disagio e di marginalità, sono concentrate verso il raggiungimento dell'obiettivo prioritario di promuovere l'inclusione sociale e l'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati;
- *il principio di integrazione*, in considerazione della forte interconnessione con le misure 3.1, 5.2;
- *le condizioni di attuazione dell'Asse*, indicate sia a livello di QCS che di POR, in particolare per quanto attiene al processo di adeguamento del sistema della formazione, in quanto tutti gli interventi formativi dovranno conformarsi ai nuovi assetti procedurali derivanti dall'accreditamento dei soggetti formativi, per la cui definizione si dovrà tener conto delle azioni di sistema curate dal Ministero del Lavoro nell'ambito del PON "Assistenza Tecnica";
- *le priorità trasversali*:
 - *Pari Opportunità*. Nella misura si fa esplicito riferimento tra le categorie dei destinatari alle donne capofamiglia inoccupate e disoccupate. Saranno inoltre adottati particolari indicatori di genere (numero destinatarie degli interventi, destinatarie donne sul totale dei destinatari in relazione a tutte le attività previste).
 - *Occupazione*. La misura incide direttamente, attraverso l'offerta di servizi personalizzati e integrati di assistenza, consulenza e formazione sulle opportunità di inserimento professionale dei destinatari.
 - *Società dell'informazione*. La misura prevede la promozione di iniziative volte alla diffusione e utilizzo delle tecnologie dell'informazione come strumento per facilitare la formazione e il lavoro dei disabili.

Misura 3.4: Inserimento e reinserimento lavorativo dei gruppi svantaggiati - FSE
Analisi degli effetti occupazionali <p>L'attuazione della misura è tesa al miglioramento delle opportunità di occupazione attraverso il miglioramento della cultura dell'inserimento, delle capacità professionali degli operatori preposti all'inserimento, dell'occupabilità dei soggetti svantaggiati. Gli effetti sono, ovviamente, attesi e quantificabili nel medio e lungo periodo.</p>

Misura 3.5: Adeguamento del sistema della formazione professionale e dell'istruzione - FSE

Coerenza con gli obiettivi dell'asse prioritario

La misura è stata costruita assumendo sempre, come punto di riferimento, gli obiettivi propri dell'Asse, a partire dall'obiettivo globale, soprattutto in relazione alla creazione di "nuove occasioni di sviluppo espandendo la dotazione, la disponibilità e la qualità delle risorse umane". Inoltre, il contenuto della misura, dal punto di vista dei suoi elementi costitutivi, quali le tipologie di operazione, i destinatari, le modalità di attuazione, i criteri di selezione è del tutto coerente con gli elementi caratterizzanti l'Asse, ossia con l'obiettivo specifico **OS III 3.1: C.1 Adeguare il sistema della formazione professionale e dell'istruzione**", con le priorità interne all'Asse (in particolare col policy field C, con le priorità nazionali e comunitarie e, infine, con i criteri e gli indirizzi di attuazione.

Pertinenza dei criteri di selezione

I criteri di selezione delle operazioni tengono in opportuna considerazione:

- *gli obiettivi specifici*, in quanto tutte le azioni relative all'adeguamento del sistema della formazione, secondo le modalità previste nella misura, contribuiscono in maniera decisiva al raggiungimento dell'obiettivo specifico **OS III 3.1: C.1**, nel quadro del policy field C;
- *il principio di concentrazione*, in quanto tutti gli interventi sono fortemente concentrati verso il raggiungimento dell'obiettivo di adeguare il sistema della formazione nell'ottica dell'integrazione tra i sistemi e delle nuove esigenze del mercato del lavoro;
- *il principio di integrazione*, in quanto le attività previste nella misura, che incidono direttamente sulla costruzione del nuovo assetto della formazione e dell'istruzione, si integrano necessariamente con tutte le misure FSE dell'Asse III e degli altri Assi;
- *le condizioni di attuazione dell'Asse*, indicate sia a livello di QCS che di POR, in quanto la misura, in coerenza con i contenuti del Master Plan su istruzione, formazione, ricerca e trasferimento tecnologico, prevede azioni specifiche sull'integrazione tra i sistemi. La misura prevede inoltre gli interventi relativi all'accREDITamento dei soggetti formativi (per i quali sarà rispettata la scadenza del 2003 fissata nel POR e nel QCS) e alla certificazione dei percorsi formativi, che verranno realizzati, secondo le indicazioni del QCS, in stretta connessione con le azioni di sistema contenute nel PON "Assistenza Tecnica";
- *le priorità trasversali*:
 - *Pari Opportunità*. Nell'ambito delle azioni formative per gli operatori del sistema sarà adottato un approccio fondato sull'analisi dell'impatto di genere delle attività formative.
 - *Occupazione*. La misura, in tutte le sue diverse articolazioni operative è finalizzata a una riqualificazione del sistema della formazione, per migliorarne l'efficacia in funzione dell'inserimento professionale dei disoccupati e dell'adattamento degli occupati alle trasformazioni del mondo del lavoro.
 - *Società dell'informazione*. La misura prevede una larga utilizzazione di tecnologie informatiche, in relazione al rafforzamento del sistema informativo statistico e della formazione degli operatori. Nell'ambito di quest'ultima, saranno inseriti moduli trasversali di base sullo sviluppo delle competenze relative alla società dell'informazione.

Analisi degli effetti occupazionali

La strategia di riforma del sistema regionale della formazione professionale qui posta in essere comporterà nel lungo periodo il progressivo raggiungimento di standard di ottimizzazione del processo di formazione che porteranno gli utenti di esso a un effettivo miglioramento in termini occupazionali.

Misura 3.6: Prevenzione della dispersione scolastica e formativa - FSE

Coerenza con gli obiettivi dell'asse prioritario

La misura è stata costruita assumendo sempre, come punto di riferimento, gli obiettivi propri dell'Asse, a partire dall'obiettivo globale, soprattutto in relazione, ai processi di recupero della fiducia e benessere sociale, alla riduzione della marginalità e alla riduzione della disoccupazione. Inoltre, il contenuto della misura, dal punto di vista dei suoi elementi costitutivi, quali le tipologie di operazione precedentemente descritte, i destinatari, le modalità di attuazione, i criteri di selezione, è del tutto coerente con gli elementi caratterizzanti l'Asse, ossia con l'obiettivo specifico **OS III 3.2: C.2 Prevenire la dispersione scolastica e formativa.**, con le priorità interne all'Asse (in particolare col policy field C), con le priorità nazionali e comunitarie e, infine con i criteri e gli indirizzi di attuazione.

Pertinenza dei criteri di selezione

I criteri di selezione delle operazioni tengono in opportuna considerazione:

- *gli obiettivi specifici*, in quanto gli interventi previsti nella misura, che incidono sui diversi aspetti del fenomeno dispersione, compresa l'integrazione con le famiglie, contribuiscono in maniera efficace al raggiungimento dell'obiettivo specifico **OS III 3.2: C.2**, nell'ambito del policy field C;
- *il principio di concentrazione*, in quanto gli interventi previsti, da realizzare in aree prioritarie individuate sulla base di determinati indicatori socio-economici, sono concentrati verso il raggiungimento dell'obiettivo prioritario di prevenire la dispersione scolastica e promuovere il reinserimento educativo e formativo dei "drop-out";
- *il principio di integrazione*, in considerazione della forte correlazione con le misure 3.5, 3.8 e 3.12 del POR e con la misura 3 del PON "Scuola";
- *le condizioni di attuazione dell'Asse*, indicate sia a livello di QCS che di POR, in particolare per quanto attiene al processo di adeguamento della formazione, in quanto tutti gli interventi formativi dovranno conformarsi ai nuovi assetti procedurali derivanti dall'accreditamento dei soggetti formativi;
- *le priorità trasversali*:
 - *Pari Opportunità*: La misura tiene conto delle specificità di genere presenti nel fenomeno della dispersione.
 - *Società dell'informazione*: Nell'ambito delle attività educative verrà dato particolare rilievo, anche in correlazione con l'attuazione del progetto M.A.R.T.E., relativo all'informatizzazione della rete scolastica, a metodologie e contenuti concernenti lo sviluppo della società dell'informazione.

Analisi degli effetti occupazionali

La misura produrrà effetti occupazionali presumibilmente nel medio-lungo termine, a seguito di un miglioramento della qualità dei percorsi formativi degli alunni. Per ciò che concerne la prevenzione della dispersione scolastica si mira ad ottenere dei risultati di diminuzione del fenomeno anche nel breve termine, attraverso la realizzazione di progetti integrati anche con le varie istituzioni culturali e sociali del territorio, con particolare riferimento alle zone maggiormente disagiate.

Misura 3.7: Formazione superiore e universitaria - FSE

Coerenza con gli obiettivi dell'asse prioritario

La misura è stata costruita assumendo sempre, come punto di riferimento, gli obiettivi propri dell'Asse, a partire dall'obiettivo globale, soprattutto in relazione alla riduzione dei tassi di disoccupazione e all'accrescimento della partecipazione al mercato del lavoro. Inoltre, il contenuto della misura, dal punto di vista dei suoi elementi costitutivi, quali le tipologie di operazione, i destinatari, (tra i quali dovrà essere garantita una adeguata presenza della componente femminile), le modalità di attuazione, i criteri di selezione, è del tutto coerente con gli elementi caratterizzanti l'Asse, ossia con l'obiettivo specifico, le priorità interne all'Asse (in particolare il policy field C), le priorità trasversali e comunitarie e, infine, i criteri e gli indirizzi di attuazione.

Pertinenza dei criteri di selezione

I criteri di selezione delle operazioni tengono in opportuna considerazione:

- *gli obiettivi specifici*, in quanto la realizzazione di esperienze di istruzione e formazione integrata come gli IFTS e di alta formazione è del tutto funzionale al raggiungimento degli obiettivi **OS III 3.3: C.3 Promuovere un'offerta adeguata di formazione superiore e universitaria OS III 6.2: Rafforzare e migliorare il sistema dell'alta formazione meridionale, generare nuovo capitale umano qualificato, anche per rafforzare le relazioni con i Paesi del Mediterraneo**, e alle priorità contenute nel policy field C;
- *il principio di concentrazione*, in quanto tutte le azioni della misura sono concentrate verso il raggiungimento degli obiettivi prioritari di rafforzare il sistema dell'alta formazione e di costruire un sistema di formazione articolato, che consenta l'acquisizione di competenze superiori pertinenti con i fabbisogni del mondo del lavoro e di agevolare, quindi, un idoneo inserimento occupazionale;
- *il principio di integrazione* degli interventi, che è contenuto nella stessa modalità di formazione/istruzione e che si riscontra anche nelle integrazioni della misura con altre misure, in particolare con la 3.14, 3.15, 3.16, 3.17, 3.18;
- *le condizioni di attuazione dell'Asse*, indicate sia a livello di QCS che di POR, in quanto le iniziative formative previste nella misura dovranno essere realizzate, in coerenza con gli indirizzi del NAP e con i contenuti del Master Plan su istruzione, formazione, ricerca e trasferimento tecnologico, in connessione con gli interventi di sviluppo locale e nell'ottica del perseguimento dell'integrazione tra i sistemi;
- *le priorità trasversali*:
 - *Ambiente*: Nell'individuazione dei campi formativi e delle figure professionali verrà dedicata una particolare attenzione alle tematiche dell'ambiente e della sostenibilità ambientale.
 - *Pari Opportunità*: Nella misura dovrà essere garantita una equilibrata partecipazione dei due generi. Sono previsti particolari indicatori di genere (numero destinatarie degli interventi, destinatarie donne sul totale dei destinatari).
 - *Occupazione*: I percorsi formativi integrati, che vengono progettati sulla base di analisi puntuali sui fabbisogni formativi di specifiche aree di mercato, sono direttamente finalizzati a favorire l'inserimento professionale dei destinatari.
 - *Società dell'informazione*: Nell'ambito delle figure professionali e dei campi formativi avranno un ruolo importante i profili relativi alle nuove tecnologie informatiche e telematiche.

Misura 3.7: Formazione superiore e universitaria - FSE

Analisi degli effetti occupazionali

La misura produrrà effetti occupazionali presumibilmente nel breve-medio termine, a seguito di una migliore qualificazione della popolazione in età lavorativa per livelli di formazione ricevuta, tale da consentire direttamente l'inserimento nel mondo del lavoro, sia privato che pubblico, nonché indirettamente attraverso la fruizione di crediti formativi spendibili all'interno del percorso universitario.

Misura 3.8: Istruzione e formazione permanente - FSE

Coerenza con gli obiettivi dell'asse prioritario

La misura è stata costruita assumendo sempre, come punto di riferimento, gli obiettivi propri dell'Asse, a partire dall'obiettivo globale, soprattutto in relazione all'accrescimento della popolazione al mercato del lavoro, alla valorizzazione delle risorse femminili, ai processi di recupero della fiducia e del benessere sociale e alla riduzione della marginalità. Inoltre, il contenuto della misura, dal punto di vista dei suoi elementi costitutivi, quali le tipologie di operazione precedentemente descritte, i destinatari, le modalità di attuazione, i criteri di selezione delle operazioni, è del tutto coerente con gli elementi caratterizzanti l'Asse, ossia con gli obiettivi specifici **OS III 3.4 :C.4 Promuovere l'istruzione e la formazione permanente** e **OS III 4.1: D.1 Sviluppare la formazione continua con priorità alle PMI e sostenere le politiche di rimodulazione degli orari e di flessibilizzazione del mercato del lavoro.**, con le priorità interne all'Asse (in particolare col policy field C e D, con le priorità trasversali e comunitarie e, infine, con i criteri e gli indirizzi di attuazione.

Pertinenza dei criteri di selezione

I criteri di selezione tengono in opportuna considerazione:

- *gli obiettivi specifici*, in quanto la misura, nelle sue diverse articolazioni operative, finalizzate al miglioramento dell'occupabilità e/o al rafforzamento dei diritti di cittadinanza, contribuisce in maniera decisiva al raggiungimento degli obiettivi specifici **OS III 3.4 :C.4** e **OS III 4.1: D.1**, nel quadro del policy field C e D;
- *il principio di concentrazione*, in quanto tutti gli interventi selezionati nella misura sono concentrati verso il raggiungimento dell'obiettivo prioritario di consentire alla popolazione adulta, indipendentemente dalla propria condizione lavorativa, di recuperare un titolo di studio, una qualifica e/o competenze di base ai fini dell'occupabilità e dei diritti di cittadinanza;
- *il principio di integrazione*, in considerazione delle correlazioni con le misure 3.1 e 3.5.;
- *le condizioni di attuazione dell'Asse*, indicate sia a livello di QCS che di POR, in particolare per quanto attiene al processo di adeguamento del sistema della formazione, in quanto tutti gli interventi formativi dovranno conformarsi ai nuovi assetti procedurali derivanti dall'accreditamento dei soggetti formativi e dalla certificazione dei percorsi, per la cui definizione si dovrà tener conto delle azioni di sistema previste nel PON "Assistenza Tecnica";
- *le priorità trasversali*:
 - *Ambiente*: Nell'ambito delle attività formative sono previsti moduli di base "trasversali" di informazione/sensibilizzazione sulle tematiche dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile.
 - *Pari opportunità*: La misura contiene specifiche azioni di accompagnamento finalizzate a favorire e agevolare la partecipazione femminile alle iniziative di formazione. Inoltre, saranno adottati particolari indicatori di genere (numero destinatarie degli interventi, destinatarie donne sul totale dei destinatari in relazione a tutte le attività previste).
 - *Occupazione*: La misura incide sull'occupabilità dei destinatari e consente ad alcune categorie di occupati di rafforzare le proprie posizioni sul mercato del lavoro, attraverso un aggiornamento e una riqualificazione di competenze a rischio di obsolescenza.
 - *Società dell'informazione*: La misura prevede iniziative di alfabetizzazione in cui l'apprendimento di competenze legate alla società dell'informazione avrà un ruolo fondamentale

Misura 3.8: Istruzione e formazione permanente - FSE

Analisi degli effetti occupazionali

Gli effetti occupazionali previsti da questo intervento non saranno direttamente apprezzabili in quanto esso è destinato eminentemente a soggetti che non considerano il mercato del lavoro come obiettivo immediato, così come descritto. La crescita occupazionale potrà invece essere apprezzata nel lunghissimo periodo, quale effetto di una complessiva crescita culturale della forza lavoro e dell'intera popolazione grazie agli interventi di formazione permanente posti in essere.

Misura 3.9: Sviluppo delle competenze della pubblica amministrazione - FSE

Coerenza con gli obiettivi dell'asse prioritario

La misura è stata costruita assumendo sempre, come punto di riferimento, gli obiettivi propri dell'Asse, a partire dall'obiettivo globale, soprattutto in relazione all'esigenza di "indurre nuove occasioni di sviluppo espandendo la dotazione, la disponibilità e la qualità delle risorse umane". Inoltre, il contenuto della misura, dal punto di vista dei suoi elementi costitutivi, quali le tipologie di operazione precedentemente descritte, i destinatari (con una particolare attenzione alle esigenze del personale femminile), le modalità di attuazione, i criteri di selezione è del tutto coerente con gli elementi caratterizzanti l'Asse, ossia con l'obiettivo specifico *OS III 4.2: D.2. Sviluppare le competenze della Pubblica Amministrazione.*, con le priorità interne all'Asse, in particolare col policy field D, con le priorità trasversali e comunitarie e, infine, con i criteri e gli indirizzi di attuazione.

Pertinenza dei criteri di selezione

I criteri di selezione delle operazioni tengono in opportuna considerazione:

- *gli obiettivi specifici*, in quanto gli interventi previsti nella misura, finalizzati ad una riqualificazione delle diverse professionalità operanti nella pubblica amministrazione, a partire dalla direzione politica, contribuisce in maniera decisiva al raggiungimento dell'obiettivo specifico *OS III 4.2: D.2.*, nell'ambito del policy field D, ossia nella prospettiva della "promozione di una forza lavoro competente, qualificata e adattabile, dell'innovazione e dell'adattabilità nell'organizzazione del lavoro";
- *il principio di concentrazione*, in quanto tutti gli interventi previsti nella misura sono concentrati verso il raggiungimento dell'obiettivo prioritario di migliorare le capacità delle pubbliche amministrazioni di progettare e implementare le politiche pubbliche;
- *il principio di integrazione*, in quanto le attività previste nella misura sono strettamente correlate con le azioni di sistema del PON "Assistenza Tecnica" e in maniera trasversale con tutte le misure del POR;
- *le condizioni di attuazione dell'Asse*, indicate sia a livello di QCS che di POR, in particolare per quanto attiene al processo di adeguamento del sistema della formazione, in quanto tutti gli interventi formativi dovranno conformarsi ai nuovi assetti procedurali derivanti dall'accreditamento dei soggetti formativi. Gli interventi della misura, inoltre, dovranno essere attuati in stretta correlazione con le azioni di sistema curate dal Dipartimento della Funzione Pubblica nell'ambito del PON "Assistenza Tecnica";
- *le priorità trasversali*:
 - *Ambiente*: Nelle azioni formative relative alle tecniche di analisi, progettazione, implementazione, valutazione e monitoraggio sarà dedicata particolare attenzione agli aspetti legati alla sostenibilità ambientale delle politiche di sviluppo.
 - *Pari Opportunità*: La misura prevede un'azione specifica rivolta al personale femminile delle pubbliche amministrazioni.
 - *Occupazione*: La misura contribuisce al miglioramento dell'efficacia delle politiche pubbliche anche nel settore delle politiche per l'occupazione.
 - *Società dell'informazione*: In tutte le azioni formative sono presenti moduli "trasversali" per l'acquisizione e il rafforzamento delle competenze informatiche del personale della P.A..

Misura 3.9: Sviluppo delle competenze della pubblica amministrazione - FSE
Analisi degli effetti occupazionali Gli effetti occupazionali di queste attività consisteranno nello sviluppo indotto nel territorio attraverso la promozione imprenditoriale attivata nei diversi bacini dell'impiego.

Misura 3.10: Sviluppo e consolidamento dell'imprenditorialità con priorità ai nuovi bacini d'impiego - FSE

Coerenza con gli obiettivi dell'asse prioritario

La misura è stata costruita assumendo sempre, come punto di riferimento, gli obiettivi propri dell'Asse, a partire dall'obiettivo globale, soprattutto in relazione dei tassi di disoccupazione, all'accrescimento della partecipazione al mercato del lavoro e al recupero della fiducia e del benessere sociale. Inoltre, il contenuto della misura, dal punto di vista dei suoi elementi costitutivi, quali le tipologie di operazione, i destinatari (con una particolare attenzione alle esigenze della componente femminile), le modalità di attuazione, i criteri di selezione, è del tutto coerente con gli elementi caratterizzanti l'Asse, ossia con l'obiettivo specifico. **OS III 4.3: D.3 Sostenere l'imprenditorialità in particolare nei nuovi bacini di impiego**", con le priorità interne all'Asse (in particolare col policy field D), con le priorità trasversali e comunitarie e, infine, con i criteri e gli indirizzi di attuazione.

Pertinenza dei criteri di selezione

I criteri di selezione delle operazioni tengono in opportuna considerazione:

- *gli obiettivi specifici*, in quanto l'attivazione degli interventi previsti nella misura, (informazione, consulenza, formazione) prevalentemente nella forma di servizi di tipo integrato o incentrati su particolari criticità, come l'accesso al credito, contribuisce in maniera efficace al raggiungimento dell'obiettivo specifico **OS III 4.3: D.3** , nel quadro del policy field D;
- *il principio di concentrazione*, in quanto tutti gli interventi previsti nella misura sono concentrati verso il raggiungimento dell'obiettivo prioritario di sostenere e promuovere il lavoro autonomo e la piccola e media impresa nei nuovi bacini di impiego;
- *il principio di integrazione*, in quanto la misura si integra con altre misure e, in particolare, con la 1.4 "Gestione integrata dei rifiuti", la 1.5 "Rete ecologica", la 1.8/3.14 "Formazione per le misure dell'Asse I", per quanto riguarda il sostegno all'imprenditorialità nel settore della tutela ambientale, con tutte le misure dell'Asse II "Risorse culturali" in relazione al sostegno all'imprenditorialità nel settore culturale, con la 3.4 "Inserimento e reinserimento lavorativo di gruppi svantaggiati", la 4.1, 4.3 e 3.16, la 5.2 "La qualità della vita nelle città.." e la 5.3/3.17 "Formazione per le misure dell'Asse", in riferimento alla promozione dell'imprenditorialità nel settore socio-assistenziale e, infine con la 3.15;
- *le condizioni di attuazione dell'Asse*, indicate sia a livello di QCS che di POR, in particolare per quanto attiene al processo di adeguamento del sistema della formazione, poiché tutti gli interventi formativi dovranno conformarsi ai nuovi assetti procedurali derivanti dall'accreditamento dei soggetti formativi e dalla certificazione dei percorsi;
- *le priorità trasversali*:
 - *Ambiente*. La misura interviene direttamente nel settore della tutela ambientale, attraverso il sostegno all'imprenditorialità nel campo della tutela dei rifiuti e della rete ecologica.
 - *Pari Opportunità*. La misura prevede interventi specifici per la componente femminile soprattutto in relazione alla questione dell'accesso al credito. Inoltre, saranno adottati particolari indicatori di genere (numero destinatarie degli interventi, destinatarie donne sul totale dei destinatari in relazione a tutte le azioni previste).
 - *Occupazione*. La misura è direttamente finalizzata, attraverso un'ampia gamma di interventi alla promozione e al sostegno dell'attività imprenditoriale.

Misura 3.10: Sviluppo e consolidamento dell'imprenditorialità con priorità ai nuovi bacini d'impiego - FSE

Analisi degli effetti occupazionali
--

La misura contribuisce a sviluppare i livelli occupazionali in quanto migliora le capacità imprenditoriali, rafforza le dinamiche produttive dei contesti, promuove le capacità competitive delle imprese, determinando maggiore stabilità occupazionale e livelli di reddito più soddisfacenti per gli addetti.
--

Misura 3.11: Promozione della partecipazione femminile al mercato del lavoro - FSE

Coerenza con gli obiettivi dell'asse prioritario

La misura è stata costruita assumendo sempre, come punto di riferimento, gli obiettivi propri dell'Asse, a partire dall'obiettivo globale, soprattutto in relazione all'accrescimento della partecipazione al mercato del lavoro, all'emersione delle attività informali, alla valorizzazione delle risorse femminili. Inoltre, il contenuto della misura, dal punto di vista dei suoi elementi costitutivi, quali le tipologie di operazione, i destinatari, le modalità di attuazione, i criteri di selezione delle operazioni, è del tutto coerente con gli elementi caratterizzanti l'Asse, ossia con l'obiettivo specifico **OS III 5.1: E.1 Accrescere la partecipazione e rafforzare la posizione delle donne nel mercato del lavoro.**, con le priorità interne all'Asse (evidenziate nello specifico nel policy field E, con le priorità trasversali e comunitarie e, infine, con i criteri e gli indirizzi di attuazione.

Pertinenza dei criteri di selezione

I criteri di selezione delle operazioni tengono in opportuna considerazione:

- gli *obiettivi specifici*, in quanto gli interventi contenuti nella misura, sia in relazione all'accrescimento della partecipazione delle donne al mercato del lavoro, sia in riferimento alla promozione dell'imprenditorialità, contribuiscono in maniera decisiva al raggiungimento dell'obiettivo specifico **OS III 5.1: E.1** nel quadro del policy field E;
- il *principio di concentrazione*, in quanto tutti gli interventi selezionati nella misura sono concentrati verso il raggiungimento dell'obiettivo prioritario di incentivare il tasso di attività femminile e di accrescere la partecipazione delle donne al mercato del lavoro;
- il *principio di integrazione*, in quanto le attività previste nella misura sono strettamente correlate con quelle relative, in particolare, alle misure: 3.1 "Organizzazione dei servizi per l'impiego", 3.10 "Sviluppo e consolidamento dell'imprenditorialità nei nuovi bacini di impiego", 3.4, 3.8;
- le *condizioni di attuazione* dell'Asse, indicate sia a livello di QCS che di POR, in particolare per quanto attiene al processo di adeguamento del sistema della formazione;
- le *priorità trasversali*:
 - *Pari Opportunità*. Gli interventi della misura incidono direttamente, anche attraverso le relative azioni di accompagnamento, sulla realizzazione di pari opportunità tra donne e uomini nel mercato del lavoro.
 - *Emersione*. La misura prevede anche interventi informativi "mirati" volti a favorire l'emersione di attività informali.
 - *Occupazione*. La misura incide direttamente sull'accrescimento della partecipazione della popolazione femminile al mercato del lavoro e sul rafforzamento dei percorsi di carriera.
 - *Società dell'informazione*. La misura contiene un'azione specifica per l'incentivazione del lavoro a distanza. Nell'ambito delle attività informative e informative sono previsti particolari interventi di sensibilizzazione sullo sviluppo e le opportunità della società dell'informazione.

Misura 3.11: Promozione della partecipazione femminile al mercato del lavoro - FSE
Analisi degli effetti occupazionali
La misura è finalizzata all'incremento delle opportunità di occupazione: attraverso il miglioramento dell'occupabilità delle donne, il rafforzamento delle capacità produttive dei contesti nonché attraverso la diffusione della cultura della parità in ambiti socio-economici deboli strutturalmente o per fattori contingenti.
Gli effetti occupazionali sono attesi nel medio e nel lungo periodo. Le pari opportunità costituiscono uno dei quattro pilastri della strategia comunitaria per l'occupazione.

Misura 3.12: Infrastrutture per l'inclusione scolastica e per i centri per l'occupazione - FESR

Coerenza con gli obiettivi dell'asse prioritario

La misura è stata costruita assumendo sempre, come punto di riferimento, gli obiettivi propri dell'Asse, a partire dall'obiettivo globale, soprattutto in relazione alla riduzione della marginalità sociale e al recupero della fiducia e del benessere sociale e, soprattutto per quanto concerne le infrastrutture per i Servizi per l'impiego, alla riduzione dei tassi di disoccupazione, all'accrescimento della partecipazione al mercato del lavoro. Inoltre, il contenuto della misura, dal punto di vista dei suoi elementi costitutivi, quali le tipologie di operazione, i destinatari, le modalità di attuazione, i criteri di selezione, è del tutto coerente con gli elementi caratterizzanti l'Asse, ossia con gli obiettivi specifici **OS III 1.1: A.1 Implementazione dei servizi per l'impiego e messa in rete delle strutture** **OS III 3.2: C.2 Prevenire la dispersione scolastica e formativa**, le priorità interne all'Asse, quali quelle indicate dai policy fields C e A, le priorità trasversali e comunitarie e, infine, i criteri e gli indirizzi di attuazione.

Pertinenza dei criteri di selezione

I criteri di selezione delle operazioni tengono in opportuna considerazione:

- *gli obiettivi specifici*, in quanto la realizzazione di infrastrutture per l'inclusione scolastica e per i Servizi per l'impiego, secondo le modalità previste dalla misura, costituiscono il necessario supporto per il raggiungimento dell'obiettivo specifico **OS III 3.2: C.2.**, nel quadro del policy field C e del l'obiettivo specifico **OS III 1.1: A.1**, nell'ambito del policy field A;
- *il principio di concentrazione*, in quanto gli interventi previsti nella misura, che costituiscono un indispensabile supporto agli interventi contro la dispersione (v. misura 3.6) e alle attività dei Servizi per l'impiego, sono del tutto concentrati verso l'obiettivo della riduzione della disoccupazione;
- *il principio di integrazione*, in considerazione della forte integrazione e complementarità in particolare con le misure 3.6, 5.2, 6.3 e 3.1.
- *le priorità trasversali*:
 - *Ambiente, pari opportunità, occupazione, società dell'informazione*: la misura realizza le condizioni strutturali affinché gli interventi che incideranno in maniera diretta contro la dispersione (v. misura 3.6) possano dispiegare in pieno i loro effetti in relazione ai principi di rispetto dell'ambiente, di pari opportunità, di occupazione e dello sviluppo della società dell'informazione. In rapporto a quest'ultimo principio, si evidenziano, in particolare, gli interventi relativi alle aule informatiche e alla creazione di sistemi di collegamento informatico e telematico per le infrastrutture scolastiche.

Analisi degli effetti occupazionali

La ricaduta in termini occupazionali è riferita sia ad un effetto diretto dovuto alla realizzazione delle opere sia ad un effetto indiretto dovuto all'attivazione di iniziative gestionali.

Misura 3.13: Ricerca e sviluppo tecnologico nelle imprese e territorio - FESR

Coerenza con gli obiettivi dell'asse prioritario

- L'azione 3.13.a è coerente con l'Obiettivo 6.3 (Accrescere la propensione all'innovazione di prodotto, di processo ed organizzativa delle imprese), essendo volta alla creazione di un contesto favorevole alla ricerca e all'innovazione, e riguardando la generalità delle imprese e degli altri soggetti protagonisti del sistema regionale della ricerca e dell'innovazione. È inoltre in relazione con gli Obiettivi 6.1 (Rafforzare il sistema della ricerca scientifico-tecnologica del Mezzogiorno, migliorando i collegamenti tra i sottosistemi scientifici ed il sistema imprenditoriale) e 6.4 (Sostenere il crescente inserimento della comunità scientifica meridionale in reti di cooperazione internazionale), poiché mira a migliorare i collegamenti tra i sottosistemi scientifico e imprenditoriale, e a sostenere l'inserimento della comunità scientifica regionale in reti di cooperazione internazionale.
- L'azione 3.13.b è più direttamente connessa all'Obiettivo 6.5 (Promuovere la ricerca e l'innovazione nei settori strategici), prevedendo aiuti diretti per la ricerca e l'innovazione rivolti a imprese (singole o raggruppate in cluster), centri di ricerca e università, con particolare riferimento ai Cluster Innovativi Territoriali individuati dalla SRI. Sono inoltre interessati dall'azione anche gli obiettivi 6.1 e 6.3.
- L'azione 3.13.c è rivolta in primo luogo al raggiungimento dell'Obiettivo 6.1 (Rafforzare il sistema della ricerca scientifico-tecnologica), poiché prevede interventi di carattere maggiormente strutturale e infrastrutturale quali: la realizzazione dei laboratori di filiera, la realizzazione di infrastrutture soft (per esempio, banche dati), i completamenti di infrastrutture hard. (Una accresciuta dotazione infrastrutturale, adeguata al contesto scientifico internazionale, consentirà inoltre di perseguire con maggiore efficacia anche il raggiungimento dell'Obiettivo 6.4 (Sostenere il crescente inserimento della comunità scientifica meridionale in reti di cooperazione internazionale)).

Pertinenza dei criteri di selezione

- *Concentrazione degli interventi:* Con la misura, soprattutto in questo secondo periodo di programmazione, si intende finanziare progetti di ricerca ed interventi/iniziative concentrati nei settori strategici e nei Cluster Innovativi Territoriali individuati dalla SRI
- *Integrazione degli interventi:* la complementarietà con le misure del PON - Ricerca, più volte citata e garantita da accordi bilaterali per la concertazione degli interventi, è la principale integrazione di riferimento. Sempre a livello nazionale è prevista una integrazione con gli interventi finalizzati alla realizzazione del Distretto Tecnologico della Biomedicina, in attuazione di quanto previsto dal Tavolo partenariale Ricerca di cui alla Delibera CIPE 17/03. Oltre a questa integrazione con la Programmazione nazionale nel settore, esiste una integrazione sia all'interno della misura, in quanto tutti gli interventi previsti sono coerenti e finalizzati alla piena attuazione della SRI prevista nel Piano regionale, sia con altre misure del POR, come evidenziato al punto II.5 della scheda di misura.
- *Le priorità trasversali:*
 - *Sostenibilità ambientale:* La Misura, in coerenza col Piano Regionale contiene uno specifico riferimento a questa priorità, in quanto nella valutazione dei progetti di ricerca sarà data priorità alle proposte concernenti tecnologie pulite e a basso impatto ambientale;
 - *Pari Opportunità:* La Misura in coerenza col Piano Regionale contiene uno specifico riferimento a questa priorità in quanto sarà data priorità alle azioni, coinvolgenti gli attori scientifici e le imprese, che utilizzino competenze professionali femminili nei livelli medio – alti.

Misura 3.13: Ricerca e sviluppo tecnologico nelle imprese e territorio - FESR

Analisi degli effetti occupazionali

La realizzazione di progetti di ricerca e innovazione con le imprese ha un diretto effetto sull'occupazione di forza lavoro qualificata (laureati che partecipano ai progetti come ricercatori junior o con contratti di formazione) e un indiretto effetto, più duraturo, d'inserimento di tale forza lavoro presso le imprese (come noto le imprese sarde domandano attualmente mano d'opera scarsamente qualificata). L'operatività delle liason offices (che, tra l'altro, avranno il compito di assistere i progetti di spinn off) consentirà di promuovere nuove imprese o di proporre progetti innovativi alle imprese con conseguente aumento delle opportunità di lavoro di tecnici e laureati.

Misura 3.14: Formazione per le misure dell'asse I - FSE

Coerenza con gli obiettivi dell'asse prioritario

La misura è stata costruita assumendo sempre, come punto di riferimento, gli obiettivi propri degli Assi I e III, a partire dagli obiettivi globali, soprattutto in relazione all'esigenza (Asse I) di creare nuove opportunità di crescita e di sviluppo sostenibile, di migliorare la qualità della vita, di assicurare l'uso efficiente e razionale e la fruibilità di risorse naturali, (Asse III) di indurre nuove occasioni di sviluppo espandendo la dotazione, la disponibilità e la qualità delle risorse umane.

Inoltre, il contenuto della misura, dal punto di vista dei suoi elementi costitutivi, quali le tipologie di operazione, i destinatari (con una particolare attenzione ai laureati e diplomati, ai dipendenti pubblici e ai cittadini delle aree oggetto degli interventi previsti dalle altre misure dell'Asse I), le modalità di attuazione, i criteri di selezione, è del tutto coerente con gli elementi caratterizzanti gli Assi I e III, ossia con gli obiettivi specifici, le priorità interne agli Assi, le priorità trasversali e comunitarie e, infine, i criteri e gli indirizzi di attuazione.

Pertinenza dei criteri di selezione

I criteri di selezione delle operazioni tengono in opportuna considerazione:

- gli *obiettivi specifici*, in quanto attraverso la selezione delle azioni si persegue il raggiungimento degli obiettivi specifici: OS I.6.1: Promuovere e diffondere le competenze tecnico-specialistiche necessarie al conseguimento degli obiettivi dell'Asse nelle strutture amministrative dedicate ai diversi livelli di intervento, alla programmazione e gestione delle risorse naturali, OS I.6.2: Fornire supporto consulenziale e assistenza tecnica finalizzata al soddisfacimento di specifici fabbisogni dei diversi soggetti responsabili delle politiche di settore, nell'ottica di una progressiva internalizzazione delle competenze;
- il *principio di concentrazione*, in quanto le azioni previste nella misura, tese in generale alla creazione di una classe manageriale pubblica e privata consona alle strategie dell'Asse I, sono concentrate verso specifiche categorie di persone (diplomati e laureati, quadri e dirigenti della PA competenti in materia di "risorse naturali", cittadini residenti nelle aree oggetto degli interventi previsti dalle altre misure dell'Asse I);
- il *principio di integrazione*, sia in considerazione dell'integrazione fra le differenti tipologie di azioni previste dalla misura, sia in considerazione dell'integrazione con le altre misure dell'Asse I e con il PON "Assistenza tecnica";
- le *condizioni di attuazione* degli Assi di riferimento, in quanto la misura verrà attuata sulla base di criteri idonei a garantire la qualità formativa e la massimizzazione dell'impatto sullo sviluppo. Inoltre, in riferimento alle condizioni di attuazione dell'FSE, indicate sia a livello di QCS che di POR, le azioni formative previste dalla misura saranno attuate in stretta correlazione con le azioni di sistema curate dal Dipartimento della Funzione Pubblica nell'ambito del PON "Assistenza tecnica";
- le *priorità trasversali*:
 - *Sostenibilità ambientale*: Le azioni formative sono rivolte essenzialmente alla gestione delle risorse naturali e per questo curano in modo specifico gli perché questi trovino sbocchi occupazionali nei settori riguardanti la gestione delle risorse naturali o possano avviare attività imprenditoriali in questo settore.
 - *Società dell'informazione*: in tutte le azioni formative saranno presenti moduli "trasversali" per l'acquisizione e il rafforzamento delle competenze informatiche e per la conoscenza e l'uso di tecnologie innovative applicate ai diversi settori di intervento.

Analisi degli effetti occupazionali

La formazione di nuove e qualificate figure professionali contribuisce a creare i presupposti perché laureati e diplomati trovino sbocchi occupazionali nei settori riguardanti la gestione delle risorse naturali o intraprendano attività imprenditoriali in questo settore.

Misura 3.15: Formazione per le attività culturali sviluppate nell'asse II - FSE

Coerenza con gli obiettivi dell'asse prioritario

La misura è stata costruita assumendo sempre, come punto di riferimento, gli obiettivi propri dell'Asse II "Risorse Culturali", a partire dall'obiettivo globale, soprattutto in relazione all'esigenza di stabilire le condizioni per nuove opportunità imprenditoriali nel settore della cultura e di valorizzare e rendere maggiormente fruibili le risorse culturali. Inoltre, il contenuto della misura, dal punto di vista dei suoi elementi costitutivi, quali le tipologie di operazione descritte nella prima parte della scheda, i destinatari, le modalità di attuazione, i criteri di selezione, è del tutto coerente con gli elementi caratterizzanti l'Asse, ossia con l'obiettivo specifico OS II.1, con le priorità interne all'Asse (integrazione della valenza culturale con lo sviluppo del territorio), con le priorità trasversali e comunitarie e, infine, con i criteri e gli indirizzi di attuazione.

Pertinenza dei criteri di selezione

I criteri di selezione delle operazioni tengono in opportuna considerazione:

- *gli obiettivi specifici*, in quanto gli interventi previsti nella misura e in particolare la formazione altamente qualificata per il management della cultura, contribuiscono in maniera decisiva al raggiungimento dell'obiettivo specifico OS II.1, in particolare per quanto riguarda lo sviluppo dell'imprenditorialità, la crescita delle organizzazioni legate alla valorizzazione e alla diffusione del patrimonio culturale e lo sviluppo di attività di formazione per la riqualificazione e la crescita di competenze legate al patrimonio e alle attività culturali;
- *il principio di concentrazione*, in quanto tutti gli interventi, secondo le modalità previste nella misura (concentrazione nei settori operativi dell'Asse), sono concentrati verso il raggiungimento dell'obiettivo operativo della formazione e specializzazione delle competenze legate alle politiche di salvaguardia, valorizzazione e gestione del patrimonio, alla produzione, realizzazione di servizi e attività di spettacolo, ad iniziative di animazione e di promozione culturale e turistica;
- *il principio di integrazione*, in considerazione delle forti interconnessioni con tutte le altre misure dell'Asse II e con le misure 3.9 e 3.10 dell'Asse III;
- *le condizioni di attuazione dell'Asse*, in quanto la misura verrà attuata in riferimento alle esigenze formative legate ai progetti integrati sviluppati nell'Asse II, sulla base di criteri idonei a garantire la qualità dei progetti stessi e la massimizzazione dell'impatto sullo sviluppo. Inoltre, in riferimento alle condizioni di attuazione del FSE indicate sia livello di QCS che di POR, le iniziative formative previste nella misura verranno realizzate, in coerenza col NAP e col Master Plan su istruzione, formazione, ricerca e trasferimento tecnologico, in connessione con gli interventi di sviluppo locale;
- *le priorità trasversali*:
 - *Ambiente*. Nell'ambito dei percorsi formativi verrà dedicata una particolare attenzione alle tematiche dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile.
 - *Pari Opportunità*. Nella misura dovrà essere garantita, ove necessario anche attraverso azioni specifiche di informazione e sensibilizzazione, una equilibrata partecipazione dei due generi. Sono comunque previsti particolari indicatori di genere (numero destinatarie degli interventi, destinatarie donne sul totale dei destinatari).
 - *Occupazione*. La misura, in correlazione con la misura 3.9, relativa al sostegno all'imprenditorialità nei nuovi bacini di impiego, incide sul rafforzamento e sulla creazione di nuove opportunità occupazionali nel settore culturale.
 - *Società dell'informazione*. Tra i profili formativi individuati sono presenti professionalità direttamente legate allo sviluppo della società dell'informazione.

Misura 3.15: Formazione per le attività culturali sviluppate nell'asse II - FSE
Analisi degli effetti occupazionali Stabilità dei livelli occupativi (ovvero in contenimento delle flessioni nel settore del Turismo e in quello dello spettacolo) e una graduale ripresa dell'occupazione.

Misura 3.16: Potenziamento delle competenze per lo sviluppo locale - FSE e

Coerenza con gli obiettivi dell'asse prioritario

La misura concorre al perseguimento degli obiettivi dell'asse prioritario in quanto contribuisce ad elevare la qualità del sistema imprenditoriale locale e a renderlo maggiormente competitivo nei confronti delle realtà produttive presenti nel territorio nazionale e nei paesi della Comunità. Inoltre è stata predisposta assumendo come punto di riferimento gli obiettivi dell'Asse IV, soprattutto in relazione all'esigenza di stabilire le condizioni per nuove opportunità imprenditoriali.

Pertinenza dei criteri di selezione

I criteri di selezione tengono in opportuna considerazione:

- gli *obiettivi* specifici della Misura in quanto gli interventi previsti contribuiscono specificatamente al raggiungimento dell'obiettivo specifico **OS IV 1.4: Migliorare la qualificazione degli operatori, anche attraverso il sistema di formazione, con particolare riguardo alle tematiche ambientali e all'innovazione tecnologica**;
- il *principio di concentrazione* in quanto tutti gli interventi sono concentrati verso il raggiungimento dell'obiettivo operativo della formazione e della specializzazione delle competenze legate alle politiche di valorizzazione e gestione delle risorse ai fini dello sviluppo dei sistemi locali;
- il *principio di integrazione* in considerazione delle interconnessioni con tutte le altre misure dell'Asse IV;
- le *condizioni di attuazione* dell'Asse, in quanto la Misura verrà attuata in riferimento alle esigenze formative legate ai progetti integrati sviluppati nell'Asse IV sulla base di criteri idonei a garantire la qualità dei progetti stessi e la massimizzazione dell'impatto sullo sviluppo.
Inoltre in riferimento alle condizioni di attuazione del FSE, indicate sia a livello di QCS che di POR le iniziative formative previste nella Misura, verranno realizzate in coerenza col NAP e col Master PLAN su istruzione, formazione, ricerca e trasferimento tecnologico in connessione con gli interventi di sviluppo locale.
- Le *priorità trasversali*:
 - *Ambiente*: Nell'ambito dei percorsi formativi verrà dedicata una particolare attenzione alle tematiche dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile.
 - *Pari Opportunità*: Nella misura dovrà essere garantita, ove necessario anche attraverso azioni specifiche di informazione e sensibilizzazione, una equilibrata partecipazione dei due generi. Sono comunque previsti particolari indicatori di genere (numero destinatarie degli interventi, destinatarie donne sul totale dei destinatari).
 - *Occupazione*: La misura incide sul rafforzamento e sulla creazione di nuove opportunità occupazionali.
 - *Società dell'informazione*: Tra i profili formativi individuati sono presenti professionalità direttamente legate allo sviluppo della società dell'informazione.

Analisi degli effetti occupazionali

Per quanto concerne la ricaduta occupativa, si ritiene di poter prevedere come primo risultato il mantenimento dei livelli occupativi esistenti, o il contenimento di eventuali riduzioni. È inoltre ipotizzabile, per gli anni a seguire, un graduale aumento dell'occupazione, dovuta soprattutto all'incremento di attività esistenti.

Misura 3.17: Formazione per le misure dell'asse V - FSE

Coerenza con gli obiettivi dell'asse prioritario

La misura è stata costruita assumendo sempre, come punto di riferimento, gli obiettivi propri dell'asse, a partire dall'obiettivo globale, soprattutto in relazione alla localizzazione di nuove iniziative specie nei servizi alle persone, ed al recupero della fiducia sociale. Inoltre, il contenuto della misura, dal punto di vista dei suoi elementi costitutivi, quali le tipologie di operazione, i destinatari (con una particolare attenzione agli operatori che da tempo intervengono nel settore socio-sanitario nell'ambito del "no profit"), le modalità di attuazione, i criteri di selezione, è del tutto coerente con gli elementi caratterizzanti l'asse, ossia con gli obiettivi specifici, le priorità interne all'asse, le priorità trasversali e comunitarie e, infine, i criteri e gli indirizzi di attuazione.

Pertinenza dei criteri di selezione

I criteri di selezione delle operazioni tengono in opportuna considerazione:

- gli *obiettivi* specifici, in quanto l'attuazione degli interventi formativi, secondo le modalità previste nella misura, contribuisce in maniera decisiva al raggiungimento dell'obiettivo specifico **OS V.3.1 Rafforzare il capitale sociale in ambito urbano mediante il soddisfacimento dei bisogni sociali di base, la riduzione del tasso di esclusione, la promozione dell'economia sociale, la qualificazione dei servizi, la definizione di nuove figure professionali in ambito sociale e ambientale, anche attraverso la qualificazione della Pubblica Amministrazione**;
- il *principio di concentrazione*, in quanto gli interventi previsti nella misura concorrono, seppure in maniera indiretta, al raggiungimento dell'obiettivo prioritario di rafforzamento del capitale sociale attraverso la qualificazione dei servizi ed il soddisfacimento dei bisogni sociali di base;
- il *principio di integrazione degli interventi*, in quanto le attività formative previste nella misura sono strettamente correlate con gli interventi relativi, in particolare, alla misura 5.2;
- le *condizioni di attuazione dell'asse* indicate sia a livello di QCS che di POR;
- le *priorità trasversali*: con gli interventi proposti nell'ambito della misura si realizzano rapporti di causa-effetto rispetto alle condizioni di contesto delineate dal QCS poiché tutte le azioni consentono di sostenere la permanenza di condizioni di parità nell'accesso delle donne al mondo del lavoro, attribuiscono all'informatizzazione un'importanza centrale in quanto ne fanno oggetto precipuo di una metodologia formativa e, per quanto riguarda l'ambiente, risultano perfettamente compatibili con le scelte di tutela e valorizzazione compiute nel POR, sia direttamente (nel senso che non vi è alcun impatto negativo), sia indirettamente (nel discorso della prevenzione connaturato alla misura).

Analisi degli effetti occupazionali

L'attuazione della misura assume quale finalità di fondo la maggiore preparazione professionale degli operatori coinvolti negli interventi formativi, grazie ai quali i servizi offerti avranno notevole sviluppo anche in termini quantitativi e di ricaduta occupazionale.

Misura 3.18: Formazione per la Società dell'informazione - FSE

Coerenza con gli obiettivi dell'asse prioritario

Le azioni individuate sono coerenti con gli obiettivi specifici dell'asse. Tutte infatti rispondono a una logica preventiva, nel senso di porre un collegamento fra gli strumenti previsti dal legislatore e l'esigenza di predisporre un'offerta formativa che sia effettivamente proiettata sulla necessità della società dell'informazione.

Pertinenza dei criteri di selezione

- I criteri per la selezione delle azioni qui inserite sono stati individuati sulla base di una valutazione della perseguibilità degli obiettivi attraverso interventi che potessero incidere in modo indiretto sul modo in cui tutte le risorse umane affrontano l'evoluzione del contesto lavorativo e culturale.
- Con gli interventi qui proposti si realizzano rapporti di causa-effetto rispetto alle condizioni di contesto delineate dal QCS: tutte le azioni infatti assegnano particolare risalto all'accesso delle donne al mondo del lavoro, insistono sull'informatizzazione e in generale sulla "new economy" come chiavi di volta dello scenario economico e favoriscono la crescita della forza lavoro regionale in quanto la pongono come sbocco naturale degli interventi sul mercato del lavoro, mentre la società dell'informazione concerne un fattore centrale del contesto programmatico europeo.

Analisi degli effetti occupazionali

Gli indicatori qui presentati costituiscono un riferimento preciso e significativo relativamente alle aspettative in termini di crescita occupazionale e di qualificazione della forza lavoro attraverso gli interventi descritti nella misura.

Misura 4.1: Rafforzamento competitivo del tessuto imprenditoriale locale - FESR

Coerenza con gli obiettivi dell'asse prioritario

Le linee di intervento sono coerenti con quanto previsto nell'asse prioritario, in quanto il rafforzamento competitivo del tessuto imprenditoriale locale è uno dei presupposti di efficacia delle politiche di sostegno strutturale dei sistemi locali di sviluppo.

Pertinenza dei criteri di selezione

I criteri di selezione tengono in opportuna considerazione:

- gli *obiettivi specifici* in quanto l'attivazione delle diverse linee di intervento secondo le modalità previste nella misura contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi specificati nel POR;
- il *principio di concentrazione* in quanto gli interventi previsti ricadono in ambiti territoriali connessi con quelli previsti in altre misure;
- il *principio di integrazione* degli interventi, in quanto le attività previste sono strettamente correlate;
- le *condizioni di attuazione* dell'asse indicate sia a livello di QCS che di POR;
- le *priorità trasversali*:
 - *Pari opportunità*: la Misura, in quanto atta, tra l'altro, a compensare le carenze di cultura imprenditoriale e aziendale è per sua natura idonea ad intervenire con particolare forza sui soggetti provisti di attitudine imprenditoriale ma deficitari quanto a risorse di informazione e di capitale.
 - *Occupazione*: la Misura sostiene l'occupazione espansione di imprese.
 - *Emersione*: gli interventi previsti nell'ambito della Misura sono funzionali all'emersione e regolarizzazione degli occupati.
 - *Società dell'informazione*: la misura prevede l'utilizzazione di tecnologie informatiche e telematiche.

Analisi degli effetti occupazionali

La Misura contiene obiettivi occupazionali quantificabili nelle azioni che prevedono erogazioni di incentivi a seguito di presentazione ed approvazione di piani aziendali. Per il resto la Misura è fortemente orientata ad un incremento tendenziale dell'occupazione, le cui soglie potranno essere definite a seguito della analisi del primo impatto delle azioni a 18 mesi dall'avvio.

Misura 4.2: P.A. per l'impresa: animazione, servizi reali, semplificazione, infrastrutturazione selettiva - FESR

Coerenza con gli obiettivi dell'asse prioritario

Le linee di intervento sono coerenti con quanto previsto nell'Asse prioritario, in quanto l'attrazione di imprese esterne costituisce, assieme al rafforzamento ed alla promozione dell'imprenditorialità endogena, un essenziale filone di intervento per l'allargamento strutturale della base produttiva.

Pertinenza dei criteri di selezione

I criteri di selezione tengono in opportuna considerazione:

- gli *obiettivi specifici* in quanto l'attivazione delle diverse linee di intervento secondo le modalità previste nella misura contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi specificati nel POR;
- il *principio di concentrazione* in quanto gli interventi previsti ricadono in ambiti territoriali connessi con quelli previsti in altre misure;
- il *principio di integrazione* degli interventi, in quanto le attività previste sono strettamente correlate;
- le *condizioni di attuazione* dell'asse indicate sia a livello di QCS che di POR;
- le *priorità trasversali*:
 - *Pari opportunità*: la Misura non presenta rischi di discriminazione di genere o provenienza.
 - *Occupazione*: la Misura promuove la nuova occupazione attraverso il sostegno all'insediamento di imprese esterne.
 - *Emersione*: gli interventi previsti nell'ambito della Misura presuppongono la regolarità o regolarizzazione delle situazioni occupazionali e contributive.
 - *Società dell'informazione*: la misura prevede l'utilizzazione di tecnologie informatiche e telematiche a scopi documentali ed informativi.

Analisi degli effetti occupazionali

La Misura è strettamente legata alla creazione di nuova occupazione per effetto di nuovi insediamenti produttivi.

Misura 4.3: Sostegno alla nascita e allo sviluppo di nuove imprese – FESR 2000/2003

Coerenza con gli obiettivi dell'asse prioritario

Le linee di intervento sono coerenti con quanto previsto nell'Asse prioritario, in quanto la nascita e lo sviluppo di nuove imprese costituisce un essenziale filone di intervento per l'allargamento strutturale della base produttiva.

Pertinenza dei criteri di selezione

I criteri di selezione tengono in opportuna considerazione:

- gli *obiettivi* specifici in quanto l'attivazione delle diverse linee di intervento secondo le modalità previste nella misura contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi specificati nel POR;
- il *principio di concentrazione* in quanto gli interventi previsti ricadono in ambiti territoriali connessi con quelli previsti in altre misure;
- il *principio di integrazione* degli interventi, in quanto le attività previste sono strettamente correlate;
- le *condizioni di attuazione* dell'asse indicate sia a livello di QCS che di POR;
- le *priorità trasversali*:
 - *Pari opportunità*: la Misura, in quanto mirante a compensare i deficit iniziali di competenze e di risorse dei nuovi soggetti imprenditoriali, presenta caratteristiche idonee alla salvaguardia delle pari opportunità.
 - *Occupazione*: la Misura promuove la nuova occupazione attraverso il sostegno alla creazione di nuove imprese.
 - *Emersione*: gli interventi previsti nell'ambito della Misura presuppongono la regolarità o regolarizzazione delle situazioni occupazionali e contributive.
 - *Società dell'informazione*: la misura prevede l'utilizzazione di tecnologie informatiche e telematiche per la fruizione di servizi informativi e di gestione in rete.

Analisi degli effetti occupazionali

La Misura è strettamente legata alla creazione di nuova occupazione per effetto della nascita di nuove imprese

Misura 4.4: Sviluppo integrato d'area e di filiera – FESR

Coerenza con gli obiettivi dell'asse prioritario

L'intervento è coerente con quanto previsto nell'Asse prioritario, in quanto fornisce strumenti attuativi integrati per filiere.

Pertinenza dei criteri di selezione

I criteri di selezione tengono in opportuna considerazione:

- gli *obiettivi* specifici in quanto l'attivazione delle diverse linee di intervento secondo le modalità previste nella misura contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi specificati nel POR;
- il *principio di concentrazione* in quanto gli interventi previsti ricadono in ambiti territoriali connessi con quelli previsti in altre misure;
- il *principio di integrazione* degli interventi, in quanto le attività previste sono strettamente correlate;
- le *condizioni di attuazione* dell'asse indicate sia a livello di QCS che di POR;
- le *priorità trasversali*:
 - *Pari opportunità*: la Misura, in quanto mirante a promuovere il potenziale endogeno di sviluppo per filiera, presenta caratteristiche idonee al perseguimento delle pari opportunità.
 - *Occupazione*: la Misura promuove la nuova occupazione attraverso il sostegno ai progetti integrati di sviluppo territoriale basati sulle filiere produttive.
 - *Emersione*: gli interventi previsti nell'ambito della Misura presuppongono la regolarità o regolarizzazione delle situazioni occupazionali e contributive.
 - *Società dell'informazione*: la Misura prevede l'utilizzazione di tecnologie informatiche e telematiche sia per la fruizione di servizi informativi e di gestione in rete, sia il perseguimento di filiere produttive nelle tecnologie informatiche/telematiche

Analisi degli effetti occupazionali

La Misura è strettamente legata alla creazione di nuova occupazione per effetto delle iniziative di sviluppo delle filiere produttive.

Misura 4.5: Potenziare e qualificare l'industria turistica della Sardegna – FESR

Coerenza con gli obiettivi dell'asse prioritario

Le singole Azioni di intervento sono coerenti con tutta la misura 4.5 e con quanto previsto nell'asse I, II ed in particolare con le misure: 1.5 (Rete ecologica regionale), 2.1 (archeologia, percorsi religiosi e museali, recupero di centri storici in stato di abbandono a fini culturali e Turistici), 2.3 (strutture e servizi per attività culturali e di spettacolo), 3.16 (potenziamento delle competenze per lo sviluppo locale), nonché la misura 5.1 (politiche per le aree urbane).

Pertinenza dei criteri di selezione

I criteri di selezione tengono in opportuna considerazione:

- gli *obiettivi* specifici in quanto l'attivazione delle diverse *Azioni* di intervento secondo le modalità previste nella misura contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi specificati nel POR;
- il *principio di concentrazione* in quanto gli interventi previsti ricadono in ambiti territoriali connessi con quelli previsti in altre misure;
- il *principio di integrazione* degli interventi, in quanto le attività previste sono strettamente correlate in particolare con le misure 1.5, 2.1, 2.3, 5.1;
- le *condizioni di attuazione* dell'asse indicate sia a livello di QCS che di POR;
- le *priorità trasversali*:
 - *Pari opportunità*: la misura tende a sostenere settori produttivi dove le competenze femminili possano essere valorizzate ed impiegate (v. strutture ricettive classificate ai sensi della L.R. 22/84; punti di ristoro) con positive ricadute sull'occupazione.
 - *Occupazione*: la misura è direttamente finalizzata a contrastare il fenomeno della disoccupazione, anche attraverso la valorizzazione e qualificazione delle risorse umane e la creazione di sistemi a ciò finalizzati.
 - *Emersione*: I servizi previsti nell'ambito della misura sono di supporto all'emersione e regolarizzazione degli occupati.
 - *Società dell'informazione*: la misura prevede l'utilizzazione di tecnologie informatiche e telematiche.

Analisi degli effetti occupazionali

Misura 4.6: Potenziamento delle competenze per lo sviluppo locale – FESR 2000/2003

Coerenza con gli obiettivi dell'asse prioritario

La misura concorre al perseguimento degli obiettivi dell'asse prioritario in quanto contribuisce ad elevare la qualità del sistema imprenditoriale locale e a renderlo maggiormente competitivo nei confronti delle realtà produttive presenti nel territorio nazionale e nei paesi della Comunità. Inoltre è stata predisposta assumendo come punto di riferimento gli obiettivi dell'Asse IV, soprattutto in relazione all'esigenza di stabilire le condizioni per nuove opportunità imprenditoriali.

Pertinenza dei criteri di selezione

I criteri di selezione tengono in opportuna considerazione:

- gli *obiettivi* specifici della Misura in quanto gli interventi previsti contribuiscono specificatamente al raggiungimento dell'obiettivo specifico **OS IV 1.4: Migliorare la qualificazione degli operatori, anche attraverso il sistema di formazione, con particolare riguardo alle tematiche ambientali e all'innovazione tecnologica**;
- il *principio di concentrazione* in quanto tutti gli interventi sono concentrati verso il raggiungimento dell'obiettivo operativo della formazione e della specializzazione delle competenze legate alle politiche di valorizzazione e gestione delle risorse ai fini dello sviluppo dei sistemi locali;
- il *principio di integrazione* in considerazione delle interconnessioni con tutte le altre misure dell'Asse IV;
- le *condizioni di attuazione* dell'Asse, in quanto la Misura verrà attuata in riferimento alle esigenze formative legate ai progetti integrati sviluppati nell'Asse IV sulla base di criteri idonei a garantire la qualità dei progetti stessi e la massimizzazione dell'impatto sullo sviluppo.

Inoltre in riferimento alle condizioni di attuazione del FSE, indicate sia a livello di QCS che di POR le iniziative formative previste nella Misura, verranno realizzate in coerenza col NAP e col Master PLAN su istruzione, formazione, ricerca e trasferimento tecnologico in connessione con gli interventi di sviluppo locale.

- *Le priorità trasversali:*

- *Ambiente:* Nell'ambito dei percorsi formativi verrà dedicata una particolare attenzione alle tematiche dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile.
- *Pari Opportunità:* Nella misura dovrà essere garantita, ove necessario anche attraverso azioni specifiche di informazione e sensibilizzazione, una equilibrata partecipazione dei due generi. Sono comunque previsti particolari indicatori di genere (numero destinatarie degli interventi, destinatarie donne sul totale dei destinatari).
- *Occupazione:* La misura incide sul rafforzamento e sulla creazione di nuove opportunità occupazionali.
- *Società dell'informazione:* Tra i profili formativi individuati sono presenti professionalità direttamente legate allo sviluppo della società dell'informazione.

Analisi degli effetti occupazionali

Per quanto concerne la ricaduta occupativa, si ritiene di poter prevedere come primo risultato il mantenimento dei livelli occupativi esistenti, o il contenimento di eventuali riduzioni. È inoltre ipotizzabile, per gli anni a seguire, un graduale aumento dell'occupazione, dovuta soprattutto all'incremento di attività esistenti.

Misura 4.7: Protezione e sviluppo delle risorse acquatiche, acquacoltura, attrezzature dei porti da pesca, trasformazione e commercializzazione – SFOP

Coerenza con gli obiettivi dell'asse prioritario

La misura è perfettamente coerente con l'obiettivo specifico di riferimento.

Essa infatti assume a presupposto una realtà imprenditoriale che per quanto riguarda, in primo luogo, l'attività tradizionale (pesca lagunare e acquacoltura estensiva) necessita di processi di qualificazione sotto il profilo della gestione delle tecnologie di pesca e allevamento. A ciò si associano processi di riconversione graduale dei pescatori per accompagnare la dismissione del mestiere verso attività proprie del sistema (allevamenti intensivi) o integrate nell'ambiente naturale (pesca-turismo naturalistica).

Anche per quanto riguarda il segmento "acquacoltura" in senso tecnico, il ritardo con il quale le intraprese del settore sono state attivate, rispetto all'evoluzione propria d'altra realtà continentale, deve essere recuperato incidendo sulle capacità imprenditoriali degli operatori e sull'ammodernamento tecnologico degli impianti. Ciò al fine di garantire la maggiore operatività delle imprese e ridurre il differenziale socio economico esistente con altre attività del territorio produttivo isolano (turismo).

Le opzioni circa l'equilibrato sfruttamento delle risorse sono confermate in coerenza con le politiche di utilizzazione del territorio che tendono in ogni caso a recuperare qualità dei sistemi (acque e suolo) dove le attività della pesca e dell'acquacoltura si inseriscono.

Pertinenza dei criteri di selezione

I criteri di selezione per la realizzazione delle azioni della misura tengono conto dei principi e delle priorità della politica comune della pesca, sono conformi agli obiettivi generali della nuova programmazione dei fondi strutturali, finalità di cui all'art. 1 del Reg. CE 1263/99 relativo allo Strumento Finanziario di Orientamento della Pesca.

Coerentemente con le linee direttrici della programmazione 2000-2006 la misura sarà attuata verificando costantemente il rispetto di:

- *pari opportunità*: attraverso la pubblicità dell'intervento, l'applicazione di criteri di selezione trasparenti e conformi alla normativa vigente in materia, nonché della partecipazione femminile e maschile;
- *tutela della concorrenza*: l'assessorato responsabile della misura si assume il compito di assicurare che l'intervento venga realizzato in conformità delle norme in materia di concorrenza.
- *occupazione*: la strategia di attuazione della misura sarà realizzata monitorando costantemente la creazione di nuovi posti di lavoro e intraprendendo azioni correttive in tal senso laddove i risultati realizzati non risultassero conformi a quelli attesi;
- *tutela dell'ambiente*: attraverso l'attuazione della misura si assicura il rispetto delle politiche ambientali (già insite nella misura), in particolare la normativa comunitaria in materia di tutela ambientale e della natura.

Analisi degli effetti occupazionali

Misura 4.8: Pesca - Altre Misure (artt. 11-12-14-15-16-17 § 2 Reg. (CE) 2792/1999) – SFOP

Coerenza con gli obiettivi dell'asse prioritario

La misura è perfettamente coerente con l'obiettivo specifico di riferimento.

Essa infatti assume a presupposto una realtà imprenditoriale che necessita di processi di qualificazione sotto il profilo della gestione delle tecnologie di pesca e allevamento. A ciò si associano processi di riconversione graduale dei pescatori per accompagnare la dismissione del mestiere verso attività proprie del sistema (allevamenti intensivi) o integrate nell'ambiente naturale (pesca-turismo naturalistica).

Pertinenza dei criteri di selezione

I criteri di selezione per la realizzazione delle azioni della misura tengono conto dei principi e delle priorità della politica comune della pesca, sono conformi agli obiettivi generali della nuova programmazione dei fondi strutturali, finalità di cui all'art. 1 del Reg. CE 1263/99 relativo allo Strumento Finanziario di Orientamento della Pesca.

Coerentemente con le linee direttrici della programmazione 2000-2006 la misura sarà attuata verificando costantemente il rispetto di:

- *pari opportunità*: attraverso la pubblicità dell'intervento, l'applicazione di criteri di selezione trasparenti e conformi alla normativa vigente in materia, nonché della partecipazione femminile e maschile;
- *tutela della concorrenza*: l'assessorato responsabile della misura si assume il compito di assicurare che l'intervento venga realizzato in conformità delle norme in materia di concorrenza.
- *occupazione*: la strategia di attuazione della misura sarà realizzata monitorando costantemente la creazione di nuovi posti di lavoro e intraprendendo azioni correttive in tal senso laddove i risultati realizzati non risultassero conformi a quelli attesi;
- *tutela dell'ambiente*: attraverso l'attuazione della misura si assicura il rispetto delle politiche ambientali (già insite nella misura), in particolare la normativa comunitaria in materia di tutela ambientale e della natura.

Analisi degli effetti occupazionali

Misura 4.9: Investimenti nelle aziende agricole – FEOGA

Coerenza con gli obiettivi dell'asse prioritario

La misura è coerente con gli obiettivi dell'Asse in quanto concorre a creare le condizioni economiche per lo sviluppo imprenditoriale nel settore agricolo, aumentandone competitività. In particolare la misura persegue l'obiettivo dell'Asse attraverso il sostegno degli investimenti finalizzati al miglioramento delle strutture aziendali delle imprese attraverso azioni che mirano all'aumento della competitività e al superamento dei requisiti minimi previsti dalle normative comunitarie in materia di tutela ambientale, alle condizioni igienico-sanitarie, sicurezza degli ambienti e benessere degli animali. La misura, nelle varie linee di intervento, persegue il potenziamento dei sistemi agricoli rilevanti per l'economia regionale, con l'obiettivo di migliorare le caratteristiche strutturali, produttive e qualitative delle aziende e dei loro prodotti in un'ottica di sviluppo sostenibile ed ecocompatibile.

Pertinenza dei criteri di selezione

I criteri di selezione, individuati per singole linee di intervento tengono in opportuna considerazione:

- gli *obiettivi specifici* in quanto l'attivazione delle diverse linee di intervento secondo le modalità previste nella misura contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi specificati nel POR;
- il *principio di concentrazione* in quanto la misura intende finanziarie progetti concentrandosi esclusivamente su quelli che risultano chiaramente collegati a obiettivi di sviluppo, assegnando priorità in termini di categorie di destinatari (Coltivatori diretti, IAP, giovani agricoltori, imprenditrici). Inoltre gli interventi previsti ricadono in ambiti territoriali connessi con quelli previsti in altre misure ed in particolare si connettono con gli interventi della misura 4.10 Trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli e 4.11 Commercializzazione di prodotti agricoli di qualità;
- il *principio di integrazione* degli interventi, in quanto le attività previste sono strettamente correlate con tutte quelle cofinanziate dal FEOGA ed in particolare con le misure 4.10, 4.11, 4.13, 4.19, 4.21;
- le *condizioni di attuazione dell'asse* indicate sia a livello di QCS che di POR;
- le *priorità trasversali*:
 - *Pari opportunità*: i criteri di selezione assegnano priorità alle domande d'investimento presentate da imprenditrici. La Misura garantirà pertanto la parità d'accesso.
 - *Occupazione*: anche se non sono stati previsti nell'attuazione criteri di selezione che premiano la creazione di nuova occupazione, il miglioramento della competitività dei sistemi agricoli ed agro alimentari creerà nuove opportunità occupazionali. Inoltre, la Misura sostiene l'occupazione attraverso la creazione di occupazione di cantiere, il mantenimento dell'occupazione esistente.
 - *Emersione*: gli interventi previsti nell'ambito della Misura sono funzionali all'emersione e regolarizzazione degli occupati. Inoltre le imprese beneficiarie devono essere regolarmente iscritte alla CCIAA.
 - *Sostenibilità ambientale*: i criteri di selezione assegnano grande importanza ai requisiti minimi in materia di ambiente, igiene e benessere degli animali, il cui rispetto è condizione di ammissibilità, e danno priorità a progetti presentati da aziende che aderiscono a sistemi di produzione biologici e/o a protocolli di controllo qualità certificabili.

Misura 4.9: Investimenti nelle aziende agricole – FEOGA

Analisi degli effetti occupazionali

Azione A

Miglioramento delle condizioni di occupazione dei settori dell'indotto legati principalmente alla realizzazione delle infrastrutture aziendali (occupazione di cantiere).

Azione B

Lo sviluppo dell'azione consentirà di incrementare il reddito degli operatori agricoli con conseguente possibilità di un incremento occupazionale diretto nelle aziende agricole. Si prevede anche un impatto sull'indotto (industria di macellazione) per far fronte alle maggiori quantità di prodotto da lavorare.

Azione C

A seguito del miglioramento delle condizioni di produzione si potranno avere effetti occupazionali positivi legati al maggiore impiego di personale all'interno di laboratori apistici

Azione E

Riduzione dell'esodo dalle campagne per effetto del miglioramento delle condizioni di produzione. Incremento di occupazione nell'indotto connesso con le forniture di attrezzature previste dall'intervento.

Misura 4.10: Miglioramento delle condizioni di trasformazione e di commercializzazione dei prodotti agricoli – FEOGA

Coerenza con gli obiettivi dell'asse prioritario

La misura, in coerenza con gli obiettivi dell'Asse IV, ha l'obiettivo di favorire il miglioramento e la razionalizzazione della trasformazione e della commercializzazione dei prodotti agricoli, attraverso investimenti tecnologici e strutturali. Le azioni, pertanto, mirano ad aumentare la competitività ed il valore aggiunto dei prodotti, anche attraverso un aumento della qualità dei prodotti trasformati (rispondendo all'esigenza del rispetto alle normative comunitarie in materia) e la creazione di nuovi sbocchi di mercato.

Pertinenza dei criteri di selezione

I criteri di selezione tengono in opportuna considerazione:

- gli *obiettivi specifici* in quanto assegnano grande importanza alla capacità da parte dell'intervento di conseguire gli obiettivi specifici della misura riportati nel POR;
- il *principio di concentrazione* in quanto gli interventi previsti ricadono in ambiti territoriali connessi con quelli previsti in altre misure ed in particolare si connettono con gli interventi della misura 4.9 Investimenti nelle aziende agricole e 4.11 Commercializzazione di prodotti agricoli di qualità;
- il *principio di integrazione* degli interventi, in quanto le attività previste sono strettamente correlate con tutte quelle cofinanziate dal FEOGA ed in particolare con le misure 4.9 e 4.11;
- le *condizioni di attuazione dell'asse* indicate sia a livello di QCS che di POR;
- le priorità trasversali.
 - *Pari opportunità*: i criteri di selezione assegnano priorità alle domande di investimento presentate da imprese che impiegano unità femminili. La Misura garantirà la parità d'accesso.
 - *Occupazione*: anche se non sono stati previsti criteri di selezione che premino la creazione di nuova occupazione, il miglioramento della competitività dei sistemi agricoli ed agro alimentari creerà nuove opportunità occupazionali.
 - *Emersione*: gli interventi previsti nell'ambito della Misura sono funzionali all'emersione e regolarizzazione degli occupati. Inoltre le imprese beneficiarie devono essere regolarmente iscritte alla CCIAA.
 - *Sostenibilità ambientale*: i criteri di selezione assegnano grande importanza ai requisiti minimi in materia di ambiente, igiene e benessere degli animali, il cui rispetto è condizione di ammissibilità, e danno priorità a progetti che prevedono adeguamenti imposti da nuove norme comunitarie o norme nazionali o investimenti per la salvaguardia dell'ambiente o risanamenti igienici.

Analisi degli effetti occupazionali

La Misura sostiene l'occupazione assicurando la conservazione di quella già esistente nell'impresa di trasformazione oggetto dell'intervento. Ovviamente non va sottovalutata la occupazione di cantiere che dipende dalla maggiore o minore complessità dell'investimento.

Misura 4.11: Commercializzazione dei prodotti agricoli di qualità – FEOGA

Coerenza con gli obiettivi dell'asse prioritario

La misura è coerente con gli obiettivi dell'Asse IV, in particolare con quelli riguardanti il miglioramento della competitività dei sistemi agricoli e agro-industriali in un contesto di filiera e il sostegno dello sviluppo dei territori rurali e la valorizzazione delle risorse agricole, forestali, ambientali e storico-culturali, in quanto sono stati previsti investimenti diretti all'assistenza di supporto per le procedure di riconoscimento del marchio d'origine, dei marchi biologici e di qualità, la promozione della cultura della certificazione, l'introduzione di sistemi di controllo sull'uso dei marchi di origine, dei marchi biologici e di qualità, nonché ricerche di mercato per lo studio di mercati tradizionali e di nuovi mercati a sostegno delle attività connesse allo sviluppo della qualità dei prodotti agricoli.

Pertinenza dei criteri di selezione

I criteri di selezione indicati sono perfettamente coerenti con gli obiettivi specifici della Misura e contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi globali e specifici contenuti nel POR e nel QCS. Risulta rispettato il principio di integrazione degli interventi in quanto le attività previste sono strettamente correlate con le misure 4.9 e 4.10. Risultano rispettate le condizioni indicate a livello di QCS e di POR. Inoltre è stato rispettato il principio di concentrazione delle operazioni in quanto la misura è rivolta alle aziende che operano e producono aderendo ad una logica di organizzazione di filiera. Relativamente alle priorità trasversali:

- *Sostenibilità ambientale*: il criterio è stato rispettato in quanto le azioni sono rivolte prioritariamente ai soggetti già dotati di un sistema di gestione ambientale certificato ai sensi della norma UNI EN ISO 14000, ovvero sottoposti a registrazione EMAS ai sensi del Reg. CE 761/01.
- *Pari opportunità*: la misura tende a sostenere i settori produttivi dove le competenze femminili possono essere valorizzate ed impiegate con positive ricadute sull'occupazione, a sostegno delle pari opportunità è stata prevista, tra i criteri di selezione, la priorità per le iniziative presentate dalle imprenditrici;
- *Occupazione*: la misura concorre a contrastare il fenomeno della disoccupazione in quanto attraverso la creazione delle condizioni favorevoli a garantire la competitività delle imprese agroalimentari regionali, sarà possibile mantenere e stimolare l'occupazione e sostenere uno sviluppo rurale nell'ambito di un territorio europeo equilibrato;
- *Emersione*: gli interventi previsti nell'ambito della misura sono di supporto all'emersione e regolarizzazione degli occupati.
- *Società dell'informazione*: la misura prevede l'utilizzo di tecnologie informatiche e telematiche (es. : introduzione di sistemi di certificazione della qualità).

Analisi degli effetti occupazionali

La Misura 4.11 "Commercializzazione dei prodotti agricoli di qualità" contribuisce al miglioramento delle opportunità di occupazione in quanto attraverso una maggiore concentrazione e riqualificazione dell'offerta, con l'ottimizzazione delle numerose fasi di filiera, le aziende agricole acquisiscono una maggiore competitività e una maggiore capacità di penetrazione sui mercati nazionali ed esteri. Ne deriva un rafforzamento o della loro capacità produttiva. Promuovendo una crescita sostenibile e rafforzando la competitività delle imprese regionali gli interventi relativi alla Misura 4.11 mirano a mantenere e a stimolare l'occupazione.

Misura 4.12: Diversificazione delle attività agricole e delle attività affini – FEOGA

Coerenza con gli obiettivi dell'asse prioritario

La misura è coerente con gli obiettivi specifici dell'Asse IV, ed in modo particolare con l'obiettivo di sostenere lo sviluppo dei territori rurali e la valorizzazione delle risorse agricole, forestali, ambientali e storico-cultaurali, in quanto sono state previste operazioni che rispondono ad una logica di diversificazione delle attività agricole tradizionali. Infatti la misura mira a favorire la pluriattività e la creazione di fonti di reddito alternativo e complementari a quello agricolo, attraverso lo sviluppo dell'attività agrituristica, il recupero di fabbricati da adibire a spazi culturali, ricreativi e didattici, il recupero e la valorizzazione di produzioni tipiche tradizionali e artigianali, la realizzazione e recupero di piccoli impianti di trasformazione e commercializzazione e piccoli laboratori artigianali di prodotti non agricoli.

Pertinenza dei criteri di selezione

I criteri di selezione, individuati tengono in opportuna considerazione:

- *gli obiettivi specifici* in quanto l'attivazione della misura secondo le modalità previste contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi specificati nel POR;
- *il principio di concentrazione* in quanto gli interventi previsti ricadono prioritariamente su progetti inseriti nei PIT e localizzati in zone montana o svantaggiata.
- *il principio di integrazione* degli interventi, in quanto le attività previste sono strettamente correlate con tutte quelle cofinanziate dal FEOGA;
- *le condizioni di attuazione* dell'asse indicate sia a livello di QCS che di POR;
- *le priorità trasversali*:
 - *Sostenibilità ambientale*: i criteri di selezione prevedono una priorità per le aziende che aderiscono a protocolli di controllo della qualità certificabili (metodologia HACCP, Norme UNI EN ISO 9000-2000, Norme UNI EN ISO 14.000, EMAS, ecc.).
 - *Pari opportunità*: la Misura garantirà la priorità per i "giovani agricoltori" e le imprenditrici.
 - *Occupazione*: la Misura sostiene, attraverso i criteri di selezione, il mantenimento dell'occupazione esistente e l'aumento dell'occupazione giovanile e femminile.
 - *Emersione*: gli interventi previsti nell'ambito della Misura sono funzionali all'emersione e regolarizzazione degli occupati in quanto incentiva, in pratica, i processi di regolazione delle attività ai fini dell'accesso agli incentivi.

Analisi degli effetti occupazionali

L'impatto occupazione è rivolto, oltre a quello di cantiere, principalmente verso il sostegno e mantenimento degli attuali livelli occupazionali, soprattutto in zona di montagna o svantaggiata ed all'incremento della componente giovanile e femminile.

Misura 4.13: Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale – FEOGA

Coerenza con gli obiettivi dell'asse prioritario

La misura è coerente con gli obiettivi dell'Asse IV, in modo particolare con l'obiettivo di sostegno allo sviluppo dei territori rurali e la valorizzazione delle risorse agricole, forestali, ambientali e storico-culturali, in quanto prevede la creazione ed il potenziamento di una rete di servizi all'economia rurale, la realizzazione e potenziamento di servizi diretti alla popolazione rurale, nonché la reazione di sportelli informativi e di reti telematiche per gli utenti agricoli.

Pertinenza dei criteri di selezione

I criteri di selezione, individuati per singole linee di intervento tengono in opportuna considerazione:

- *gli obiettivi specifici* in quanto l'attivazione della misura contribuisce al raggiungimento degli obiettivi specificati nel POR;
- *il principio di concentrazione* in quanto gli interventi previsti ricadono in ambiti territoriali connessi con quelli previsti in altre misure ed in particolare si connettono con gli interventi delle *misura 4.9, 4.10, 4.11.*
- *il principio di integrazione* degli interventi, in quanto le attività previste sono strettamente correlate con tutte quelle cofinanziate dal FEOGA, e con le Misure 3.4 "Inserimento e reinserimento lavorativo dei gruppi svantaggiati" e 5.2 "la qualità della vita nelle città: miglioramento dell'offerta dei servizi sociali e assistenziali";
- *le condizioni di attuazione* dell'asse indicate sia a livello di QCS che di POR;
- le priorità trasversali:
 - *Sostenibilità ambientale:* La sostenibilità ambientale è garantita dalla selezione degli interventi rivolti all'estensione del piano di miglioramento della qualità igienico-sanitari dei prodotti zootecnici, nonché con la selezione di operazioni rivolte alla valorizzazione del patrimonio ambientale e la promozione della cultura locale.
 - *Pari opportunità:* la selezione degli interventi è rivolta anche alla popolazione disagiata quale la popolazione anziana, disabili di tipo sociale e sanitario ed all'infanzia ed alla famiglia.
 - *Occupazione:* la Misura sostiene la creazione di occupazione di cantiere, ed indirettamente, la creazione di nuova occupazione.
 - *Emersione:* gli interventi previsti nell'ambito della Misura sono indirettamente funzionali all'emersione e regolarizzazione degli occupati. Per quanto riguarda gli interventi 4.13.c è pensabile anche un effetto diretto nel settore agricolo mediante connessione telematica e verifica dei dati con l'istituto previdenziale.
 - *Società dell'informazione:* la misura prevede la selezione di azioni rivolte alla creazione di sportelli informativi e di reti telematiche a supporto della popolazione rurale, nonché attraverso i servizi di relazione, assistenza e cura in ambito domiciliare, anche attraverso l'integrazione con sistemi di telesoccorso, telemedicina ecc.

Analisi degli effetti occupazionali

La misura sostiene la creazione di occupazione di cantiere, e la creazione di nuova occupazione con i servizi diretti alla popolazione rurale.

Misura 4.14 (ex 4.14, 4.15, 4.16): Promozione dell'adeguamento e dello sviluppo delle zone rurali – FEOGA

Coerenza con gli obiettivi dell'asse prioritario

La misura è coerente con gli obiettivi dell'Asse IV, in modo particolare con l'obiettivo di sostenere lo sviluppo dei territori rurali e la valorizzazione delle risorse agricole, forestali, ambientali e storico-culturali, in quanto la misura promuove l'attivazione, nell'ambito di progetti integrati a dimensione locale, di interventi che colleghino le attività di tutela, manutenzione, recupero ambientale con le attività agricole e non, al fine di generare sia conservazione e qualità, sia reddito e occupazione, partendo dalle vocazioni del territorio. La misura riguarderà prioritariamente i centri minori rurali ed il patrimonio naturale che li circonda e verrà attuata in maniera integrata. Nella misura sono previste operazioni relative alla valorizzazione del patrimonio naturale e rurale a fini turistici, il recupero di borghi rurali, case rurali, la promozione di attività artigianali locali e tipiche, l'adeguamento, l'ampliamento e la realizzazione di strutture turistico ricettive e ricreative in aree rurali, il restauro conservativo di aree e siti di particolare interesse ambientale e paesaggistico, la realizzazione di percorsi ed itinerari turistici e interventi diretti alla prevenzione e al recupero ambientale di aree rurali e/o soggette a degrado.

Pertinenza dei criteri di selezione

Obiettivi specifici: La pertinenza è garantita dai criteri di selezione delle operazioni che sono coerenti con gli obiettivi specifici della misura;

Concentrazione degli interventi: I criteri di selezione prevedono la localizzazione degli interventi nei centri minori a prevalente vocazione agricola, frazioni o villaggi rurali, spazi rurali di particolare valenza paesaggistica e/o culturale, inoltre prioritariamente dovranno essere localizzati in zone montane e svantaggiate.

Integrazione degli interventi: la misura prevede l'attivazione delle operazioni nell'ambito di progetti integrati a dimensione locale, in grado di collegare le attività di tutela, manutenzione, recupero e valorizzazione turistica del patrimonio rurale con le attività agricole, con il fine di generare sia la conservazione e la qualità territoriale, sia il reddito e l'occupazione. Con la misura ci si prefigge di consolidare e qualificare il patrimonio archeologico, architettonico, storico-artistico, paesaggistico, naturalistico, quale strumento di sviluppo qualificato ed equilibrato nei territori rurali mediante il sostegno alla diversificazione delle attività economiche locali che riguarderà anche le piccole e medie imprese ed il turismo rurale. La connessione con le altre misure riguarda: la 4.11 "Commercializzazione di prodotti agricoli di qualità", la 4.12 "Diversificazione delle attività agricole e delle attività affini", la 4.20 "Sviluppo e miglioramento delle infrastrutture rurali connesse allo sviluppo dell'agricoltura", la 4.5 "Potenziamento e qualificazione dell'industria turistica", la 1.5 "Rete ecologica regionale", la 2.1 "Archeologia, percorsi religiosi e museali, recupero di centri storici abbandonati a fini culturali e turistici"

Condizioni di attuazione: Le modalità di attuazione della misura tengono conto e sono coerenti con le indicazioni del QCS e del POR Sardegna.

Priorità trasversali:

- *Sostenibilità ambientale:* i criteri di selezione della misura prevedono la realizzazione di specifiche azioni volte prioritariamente alla valorizzazione del patrimonio rurale e ambientale a fini turistici, culturali e didattici;
- *Pari opportunità:* i criteri di selezione favoriscono le iniziative volte al sostegno dell'occupazione femminile per la diffusione di antichi mestieri e tradizioni e i giovani.
- *Occupazione:* La misura prevede prioritariamente il coinvolgimento delle donne e dei giovani, pertanto è prevedibile un incremento degli occupati di tale categoria di persone;
- *Società dell'informazione:* La misura prevede la selezione di operazioni relativi a centri di informazione per percorsi ed itinerari turistici;
- *Emersione del lavoro irregolare:* La misura concorre indirettamente all'emersione del lavoro irregolare in quanto incentiva processi di regolarizzazione ai fini dell'accesso alle incentivazioni.
- *Internazionalizzazione:* non pertinente

Misura 4.14 (ex 4.14, 4.15, 4.16): Promozione dell'adeguamento e dello sviluppo delle zone rurali – FEOGA
Analisi degli effetti occupazionali
La misura può contribuire all'incremento dell'occupazione sia in maniera diretta (in fase di cantiere), che indiretta da parte delle imprese legate alle attività artigianali ed al turismo. Nel settore agricolo può contribuire al mantenimento dell'occupazione agricola soprattutto nelle aree interne, favorendo la diversificazione produttiva. E' previsto un incremento della componente femminile e dei giovani.

Misura 4.15: Incentivazione di attività turistiche e artigianali – FEOGA 2000-2003	
Coerenza con gli obiettivi dell'asse prioritario	Nel periodo 2000 – 2004, la misura non è stata avviata. La misura è stata soppressa con la riprogrammazione del POR Sardegna.
Pertinenza dei criteri di selezione	
Analisi degli effetti occupazionali	

<p align="center">Misura 4.16: Tutela dell'ambiente in relazione all'agricoltura, alla silvicoltura, alla conservazione delle risorse naturali, nonché al benessere degli animali – FEOGA 2000/2003</p>
<p>Coerenza con gli obiettivi dell'asse prioritario Nel periodo 2000 – 2004, la misura non è stata avviata. La misura è stata soppressa con la riprogrammazione del POR Sardegna.</p>
<p>Pertinenza dei criteri di selezione</p>
<p>Analisi degli effetti occupazionali</p>

Misura 4.17: Ricostituzione del potenziale agricolo danneggiato da disastri naturali e introduzione di adeguati sistemi di prevenzione – FEOGA

Coerenza con gli obiettivi dell'asse prioritario

La misura è coerente con gli obiettivi specifici dell'Asse IV, in modo particolare con l'obiettivo di migliorare la competitività dei sistemi agricoli e agro-industriali in un contesto di filiera, e il sostegno allo sviluppo dei territori rurali e la valorizzazione delle risorse agricole, forestali, ambientali e storico-culturali, in quanto la misura prevede operazioni finalizzate alla realizzazione di sistemi di prevenzione da calamità naturali ed aiuti destinati alle aziende agricole per la ricostruzione delle colture, le scorte vive e morte, delle strutture e delle attrezzature delle aziende danneggiate a seguito di calamità naturali, nonché all'introduzione di adeguati sistemi di prevenzione.

Pertinenza dei criteri di selezione

Obiettivi specifici: la pertinenza con gli obiettivi specifici è garantita dai criteri di selezione delle operazioni che sono coerenti con gli obiettivi specifici della misura;

Concentrazione degli interventi: le operazioni di ricostruzione e potenziamento agricolo danneggiato da disastri naturali sono attuate all'interno delle zone colpite da calamità naturali ed individuate dagli organismi competenti, mentre le azioni di prevenzione sono localizzate nei territori e nelle aziende agricole soggetti ad eventi calamitosi.

Integrazione degli interventi: la misura è sostanzialmente finalizzata a ricostruire e preservare le condizioni basilari per l'implementazione dell'insieme degli interventi previsti dalle misure di sviluppo rurale.

Condizioni di attuazione: le modalità di attuazione della misura tengono conto e sono coerenti con le indicazioni del QCS e del POR Sardegna.

Priorità trasversali:

- *Sostenibilità ambientale:* i criteri di selezione della misura prevedono la realizzazione di specifiche azioni volte a salvaguardare ed al miglioramento ambientale del territorio e le aziende agricole soggetti ad eventi calamitosi, ed il ripristino di aree ed aziende colpite dagli eventi naturali;
- *Pari opportunità:* non pertinente.
- *Occupazione:* non pertinente.
- *Società dell'informazione:* non pertinente
- *Emersione del lavoro irregolare:* non pertinente
- *Internazionalizzazione:* non pertinente

Analisi degli effetti occupazionali

Le attività di ripristino possono contribuire ad un aumento di occupazione di cantiere ed alla conservazione dei livelli occupativi nelle zone colpite da eventi calamitosi o soggette a tali eventi.

Misura 4.18: Formazione professionale specifica – FEOGA

Coerenza con gli obiettivi dell'asse prioritario

La misura agendo in maniera orizzontale su tutte le attività agricole è coerente con gli obiettivi specifici dell'Asse IV, in maniera particolare con quelli rivolti al miglioramento della competitività dei sistemi agricoli e agro-industriali in un contesto di filiera e il sostegno allo sviluppo dei territori rurali e valorizzazione delle risorse agricole, forestali, ambientali e storico-culturali, in quanto la misura tende a garantire agli agricoltori ed alle altre persone che partecipano alle attività agricole o forestali o comunque connesse per la loro attività e la loro professione con lo sviluppo rurale, il perseguimento del miglioramento delle proprie conoscenze e capacità professionali, in un'ottica di formazione permanente.

Pertinenza dei criteri di selezione

Obiettivi specifici: La pertinenza con gli obiettivi specifici è garantita dai criteri di selezione delle operazioni che sono coerenti con gli obiettivi specifici della misura;

Concentrazione degli interventi: le operazioni possono dispiegarsi in tutto il territorio regionale.

Integrazione degli interventi: la misura è trasversale alle altre misure dell'Asse IV ed in particolare alle misure 4.9 "Investimenti nelle aziende agricole", 4.21 "insediamento dei giovani agricoltori", 4.11 "Commercializzazione dei prodotti agricoli di qualità", 4.12 "Diversificazione delle attività agricole e delle attività affini" e 4.14 "Promozione dell'adeguamento e dello sviluppo delle zone rurali", nonché alla misura 1.9 "Prevenzione e sorveglianza degli incendi e ricostruzione boschiva"

Condizioni di attuazione: Le modalità di attuazione della misura tengono conto e sono coerenti con le indicazioni del QCS e del POR Sardegna.

Priorità trasversali:

- *Sostenibilità ambientale:* la misura attraverso la selezione delle operazioni di formazione può contribuire a migliorare il livello di conoscenza degli aspetti di natura ambientale sia all'interno dei processi produttivi (rispetto dei requisiti minimi in materia di ambiente, igiene e benessere degli animali), sia dal punto di vista della qualità dei prodotti agricoli;
- *Pari opportunità:* i criteri di selezione prevedono una priorità riguardo alle azioni finalizzate a facilitare la partecipazione delle donne alle attività formative (organizzazione flessibile dei corsi, nurse, ecc.)
- *Occupazione:* i criteri di selezione prevedono una priorità riguardo alla qualità e quantità delle risorse umane impiegate nelle operazioni di formazione (livelli di competenza e adeguatezza sotto il profilo quantitativo e qualitativo).
- *Società dell'informazione:* non pertinente
- *Emersione del lavoro irregolare:* non pertinente
- *Internazionalizzazione:* non pertinente

Analisi degli effetti occupazionali

L'impatto occupazionale può essere diretto, per quanto riguarda i formatori, mentre può contribuire, indirettamente, alla conservazione dei livelli occupazionali a seguito della maggiore conoscenza e capacità professionale degli agricoltori ed un aumento della componente femminile del settore.

Misura 4.19: Ricomposizione fondiaria – FEOGA

Coerenza con gli obiettivi dell'asse prioritario

La misura è coerente con gli obiettivi dell'Asse IV ed in modo particolare con gli obiettivi rivolti a migliorare la competitività dei sistemi agricoli e agro-industriali in un contesto di filiera e di sostenere lo sviluppo dei territori rurali e valorizzare le risorse agricole, forestali, ambientali e storico-culturali, in quanto tende a porre rimedio alla eccessiva frammentazione fondiaria presente in Sardegna, che crea problemi di redditività delle imprese, e favorire la nascita e la localizzazione di nuove aziende più competitive e di nuove attività più redditizie, con particolare riferimento all'insediamento dei giovani. Infatti in Sardegna le aziende agricole con classe di ampiezza fino a 5 ettari costituisce il 70 % del totale delle aziende, con un significativo picco per quelle di ampiezza inferiore ad un ettaro, che racchiude, da sola, circa un terzo del numero delle aziende.

Pertinenza dei criteri di selezione

I criteri di selezione, individuati per singole linee di intervento tengono in opportuna considerazione:

- *gli obiettivi specifici* : la pertinenza con gli obiettivi è garantita dal fatto che l'ammissibilità alle sovvenzioni avviene tenendo conto del livello minimo di redditività aziendale che si vuole raggiungere con le operazioni di ricomposizione fondiaria ed, inoltre, del possesso di conoscenze e competenze professionali degli esercenti le attività agricole, nonché del rispetto delle condizioni minime in materia di ambiente, igiene e benessere degli animali.
- *il principio di concentrazione* Le operazioni di ricomposizione fondiaria verranno attuate all'interno delle priorità stabilite dal Piano di Ricomposizione Fondiaria, inoltre i criteri di selezione prevedono la priorità per i progetti inseriti nei PIT e localizzati in zone montane o svantaggiate.
- *il principio di integrazione*: la misura è collegata con le misure 1.2 e 4.20, permettendo la realizzazione di interventi integrati di ricomposizione fondiaria.
- *le condizioni di attuazione*: le condizioni di attuazione sono coerenti con le disposizioni sia a livello di QCS che di POR;
- *le priorità trasversali*:
 - *Pari opportunità*: i criteri di selezione prevedono una priorità per le operazioni presentate dalle imprenditrici e dai giovani agricoltori
 - *Sostenibilità ambientale*: la priorità viene soddisfatta dai criteri di ammissibilità delle proposte che prevedono il rispetto dei requisiti minimi in materia di ambiente, igiene e benessere degli animali.
 - *Occupazione*: la Misura sostiene la creazione di nuova occupazione.
 - *Emersione*: gli interventi previsti nell'ambito della Misura sono funzionali all'emersione e regolarizzazione degli occupati.

Analisi degli effetti occupazionali

La misura, favorendo il rafforzamento strutturale delle aziende, contribuisce all'aumento dell'occupazione, in primo luogo giovanile.

Misura 4.20: Sviluppo e miglioramento delle infrastrutture rurali connesse allo sviluppo dell'agricoltura – FEOGA

Coerenza con gli obiettivi dell'asse prioritario

La misura, che ha carattere trasversale, è coerente con gli obiettivi dell'Asse IV ed in modo particolare con gli obiettivi relativi al miglioramento della competitività dei sistemi agricoli e agro-industriali in un contesto di filiera e di sostegno allo sviluppo dei territori rurali e valorizzazione delle risorse agricole, forestali, ambientali e storico-culturali, in quanto si propone di migliorare la dotazione infrastrutturale del territorio rurale con operazioni rivolte alla realizzazione, razionalizzazione e ristrutturazione di acquedotti rurali, potenziamento della viabilità rurale e dell'elettrificazione rurale. In tal modo la misura contribuisce a creare condizioni favorevoli per il consolidamento, la crescita produttiva e introduzioni di innovazioni in agricoltura.

Pertinenza dei criteri di selezione

Obiettivi specifici: la pertinenza con gli obiettivi specifici è garantita dai criteri di selezione delle operazioni che sono coerenti con gli obiettivi specifici della misura.

Concentrazione degli interventi: le operazioni possono dispiegarsi in tutto il territorio regionale.

Integrazione degli interventi: la misura è trasversale alle altre misure del FEOGA, in particolare si integra con la misura 4.9 per quanto riguarda l'elettrificazione rurale. Una particolare priorità è prevista per gli interventi finanziati in ambito PIT.

Condizioni di attuazione: le modalità di attuazione della misura tengono conto e sono coerenti con le indicazioni del QCS e del POR Sardegna.

Priorità trasversali:

- *Sostenibilità ambientale:* la priorità viene soddisfatta mediante la previsione di idonei criteri di selezione;
- *Pari opportunità:* non pertinente
- *Occupazione:* i criteri di selezione tengono conto delle aziende servite e della superficie agraria interessata/capi di bestiame, parametri che hanno effetti diretti sulla componente occupazionale;
- *Società dell'informazione:* non pertinente
- *Emersione del lavoro irregolare:* non pertinente
- *Internazionalizzazione:* non pertinente

Analisi degli effetti occupazionali

La misura mira a migliorare le dotazioni infrastrutturali delle aziende agricole, favorendo la crescita produttiva e l'introduzione di processi innovativi, pertanto oltre l'incremento occupazione in fase di cantiere si potranno avere ripercussioni positive sul mantenimento del livello occupazionale e l'incremento soprattutto dei giovani agricoltori.

Misura 4.21: Insediamento dei giovani agricoltori – FEOGA

Coerenza con gli obiettivi dell'asse prioritario

La misura è coerente con gli obiettivi dell'Asse IV ed in modo particolare con quelli relativi al miglioramento della competitività dei sistemi agricoli e agro-industriali in un contesto di filiera e di sostenere lo sviluppo dei territori rurali e la valorizzazione delle risorse agricole, forestali, ambientali e storico-culturali in quanto è rivolta a favorire l'insediamento dei giovani agricoltori in agricoltura creando nuove opportunità di lavoro stabile per le giovani popolazioni e riducendo, nel contempo, il fenomeno dell'eccessivo invecchiamento degli operatori agricoli. La misura mira, pertanto, ad evitare lo spopolamento delle aree rurali favorendo, inoltre, l'introduzione di innovazioni di processo, di gestione e di prodotto come conseguenza del ricambio generazionale. Pertanto la misura può avere impatti positivi dal punto di vista della competitività e produttività delle aziende agricole ed una migliore valorizzazione delle risorse agricole, ambientali e storico-culturali.

Pertinenza dei criteri di selezione

Obiettivi specifici: la pertinenza con gli obiettivi specifici è garantita dai criteri di selezione delle operazioni che sono coerenti con gli obiettivi specifici della misura, in quanto le singole operazioni sono rivolte esclusivamente a giovani agricoltori che devono possedere adeguate conoscenze e competenze professionali, sia in termini di bagaglio culturale che di esperienza lavorativa. Per l'azienda oggetto di insediamento, devono, inoltre, essere dimostrate livelli adeguati di redditività e rispettare i requisiti minimi in materia di ambiente, igiene e benessere degli animali. Inoltre i criteri di selezione riconoscono la priorità assoluta alle domande che prevedono la rilevazione completa di un'azienda con cessazione definitiva dell'attività da parte del cedente, al fine di favorire il ricambio generazionale.

Concentrazione degli interventi: le operazioni possono dispiegarsi in tutto il territorio regionale. I criteri di valutazione prevedono una priorità per la localizzazione dell'azienda in zona riconosciuta di montagna o svantaggiata.

Integrazione degli interventi: la misura concorre al conseguimento degli obiettivi delle altre misure FEOGA.

Condizioni di attuazione: le modalità di attuazione della misura tengono conto e sono coerenti con le indicazioni del QCS e del POR Sardegna.

Priorità trasversali:

- *Sostenibilità ambientale:* i criteri di selezione richiedono espressamente che vengano rispettati i requisiti minimi in materia di ambiente, igiene e benessere degli animali.
- *Pari opportunità:* i criteri di selezione prevedono la priorità per le domande presentate da giovani donne.
- *Occupazione:* i criteri di selezione sono rivolti a garantire l'incremento occupazionale dei giovani agricoltori, ed in modo particolare delle donne.
- *Società dell'informazione:* non pertinente
- *Emersione del lavoro irregolare:* la misura concorre all'emersione del lavoro irregolare in quanto incentiva i processi di regolarizzazione ai fini dell'accesso delle provvidenze.
- *Internazionalizzazione:* non pertinente

Analisi degli effetti occupazionali

La misura contribuisce ad un aumento dell'occupazione giovanile, in quanto favorisce l'insediamento di nuove aziende gestite da giovani imprenditori agricoli.

Misura 5.1: Politiche per le aree urbane – FESR

Coerenza con gli obiettivi dell'asse prioritario

La misura è coerente con la strategia dell'asse prioritario di miglioramento della qualità urbana che si realizza attraverso la riqualificazione del tessuto urbano esistente in un'ottica di marketing urbano ed attraverso il miglioramento dell'efficienza della pubblica amministrazione come presupposto per l'offerta di nuove localizzazioni produttive. Inoltre, la coerenza della misura 5.1 con gli obiettivi dell'asse è raggiunta efficacemente mediante l'utilizzo di programmi complessi e di reti di comuni minori che, nella loro articolazione multisettoriale, assicurano una risposta ad esigenze sia di carattere infrastrutturale, delle urbanizzazioni e dei servizi nonché di carattere sociale, di iniziative culturali e di divulgazione e di formazione di nuove professionalità. Tali strumenti operativi consentono inoltre la ricaduta multisettoriale degli interventi e la attivazione di risorse finanziarie private. Nel dettaglio, l'asse V "Città" ha due obiettivi principali che possono essere sintetizzati il primo nel migliorare la qualità del sistema urbano della Sardegna attraverso la definizione del ruolo delle città nel loro contesto ed in particolare, creare condizioni economiche, amministrative e sociali per lo sviluppo imprenditoriale, aumentare la competitività e la produttività strutturale dei sistemi economici territoriali, favorire la localizzazione di nuove iniziative nelle aree urbane e metropolitane specie nei servizi alle persone ed alle imprese, combattere la marginalità sociale e favorire i processi di recupero della fiducia sociale, riqualificare il contesto urbano con particolare attenzione per gli aspetti ambientali", il secondo nel contrastare il degrado e lo spopolamento delle aree interne, creare condizioni economiche, amministrative e sociali favorevoli allo sviluppo delle popolazioni insediate nei piccoli centri, stimolare la capacità delle amministrazioni locali di realizzare reti di cooperazione tra comuni per il recupero degli insediamenti e per l'integrazione dei servizi e delle politiche settoriali.

Pertinenza dei criteri di selezione

I criteri adottati per la valutazione delle proposte discendono direttamente dagli obiettivi specifici definiti dall'asse V "Città".

Essi rispondono al principio di concentrazione degli interventi in quanto le tre azioni identificate si rivolgono a tre livelli ben definiti di destinatari e prevedono l'utilizzo privilegiato dei programmi complessi in contesti territoriali identificati, nonché al principio di integrazione degli interventi in quanto lo strumento dei progetti integrati comporta un effetto di integrazione di azioni e di risorse pubbliche e private per il raggiungimento di un obiettivo comune di riqualificazione degli ambiti urbani.

I criteri di valutazione considerano, inoltre, le condizioni di attuazione in quanto gli interventi da realizzare saranno prioritariamente coerenti con gli strumenti di programmazione nazionale, regionale e locale e assegnano un ruolo fondamentale alle ricadute intersettoriali ed agli aspetti occupativi.

I criteri adottati, inoltre, contengono le priorità trasversali attinenti alle tematiche della sostenibilità ambientale, occupazionali, delle pari opportunità, dell'innovazione, della società di informazione e dell'internazionalizzazione.

Analisi degli effetti occupazionali

La ricaduta in termini occupazionali è riferita sia ad un effetto diretto dovuto alla realizzazione delle opere (si stimano circa 3600 operai/mese occupati per ciascuna annualità) sia ad un effetto indiretto dovuto alla attivazione di iniziative economiche e gestionali successive alla dotazione di nuovi servizi (si stimano circa 250 occupati stabili).

Misura 5.2: La qualità della vita nelle città: miglioramento dell'offerta di servizi sociali, assistenziali – FESR

Coerenza con gli obiettivi dell'asse prioritario

La misura è stata costruita assumendo sempre, come punto di riferimento, gli obiettivi propri dell'asse, a partire dall'obiettivo globale, soprattutto per ciò che concerne la lotta alla marginalità sociale ed il recupero della fiducia e del benessere sociale attraverso la localizzazione di nuove iniziative nelle aree urbane, destinate ai servizi alle persone ed alla comunità, al superamento delle discriminazioni, alla promozione della parità fra uomini e donne, alla riqualificazione del contesto urbano. Inoltre, il contenuto della misura, dal punto di vista dei suoi elementi costitutivi, quali le tipologie di operazione, i destinatari (con una particolare attenzione alla popolazione femminile ed ai bambini da 0 a 3 anni), le modalità di attuazione, i criteri di selezione, è del tutto coerente con gli elementi caratterizzanti l'asse, ossia con gli obiettivi specifici (in particolare il soddisfacimento dei bisogni sociali di base e la riduzione del tasso di esclusione), le priorità interne all'asse, le priorità trasversali e comunitarie e, infine, i criteri e gli indirizzi di attuazione.

Pertinenza dei criteri di selezione

I criteri di selezione delle operazioni tengono in opportuna considerazione:

- gli *obiettivi specifici* in termini di destinatari (bambini 0-3 anni, adolescenti, giovani, anziani, handicappati, vittime della violenza), di aree di intervento (grandi città oltre i 100.000 abitanti, aree urbane di medie dimensioni oltre i 15.000 abitanti e piccoli centri) e di tipologie di intervento (centri di aggregazione sociale, centri semiresidenziali a valenza educativa per handicappati, comunità di accoglienza per vittime della violenza, servizi ludico-ricreativi per bambini 0-3 anni), servizi sociosanitari integrati;
- il *principio di concentrazione* degli interventi, in termini di priorità per alcune categorie di destinatari nelle grandi città, nelle aree urbane di medie dimensioni e piccoli centri (fasce deboli della popolazione e, con particolare riguardo alla popolazione femminile ed ai bambini da 0 a 3 anni);
- il *principio di integrazione degli interventi*, per la correlazione con misure diverse: con la 5.3 e 3.17 per le linee formative e di aggiornamento degli operatori da essa predisposte, funzionali all'attivazione ed allo sviluppo dei servizi socio-sanitari integrati; con la 3.10 per le ricadute occupazionali e per l'emersione del lavoro, in particolare quello femminile, e dell'impresa; con alcuni degli interventi relativi alle misure 3.4 e 5.1. attinenti la particolare attenzione riservata ai bisogni dell'infanzia, all'integrazione sociale ed alla lotta alla marginalità;
- le *condizioni di attuazione dell'asse di riferimento*, con particolare riguardo alla vivibilità delle città;
- le *priorità trasversali*:
 - *Sostenibilità ambientale*: la misura, attraverso l'adeguamento delle strutture dismesse o non utilizzate, crea un effettivo e tangibile miglioramento delle condizioni di vivibilità e favorisce la valorizzazione del patrimonio ambientale.
 - *Pari Opportunità*: la misura tiene conto del principio delle pari opportunità sia sotto il profilo dell'inclusione sociale delle persone svantaggiate che delle donne, attraverso la valorizzazione delle risorse individuali e il potenziamento dei servizi sociali, coniugando potenzialità e mercato del lavoro, vita familiare e professionale.
 - *Occupazione*: la misura è finalizzata a migliorare l'offerta dei servizi socio-assistenziali attraverso interventi che incidono sulla qualità strutturale degli edifici dismessi o inutilizzati e contestualmente concorre a creare le condizioni di base per la crescita e lo sviluppo dell'imprenditorialità con particolare riferimento alla partecipazione delle donne nel mondo del lavoro.
 - *Emersione*: la misura sostiene, seppure in maniera indiretta, l'imprenditorialità e consente l'emersione del lavoro irregolare, e si configura come un valido supporto per coloro che intendono avviare un processo di regolarizzazione.

Misura 5.2: La qualità della vita nelle città: miglioramento dell'offerta di servizi sociali, assistenziali – FESR
<ul style="list-style-type: none">- <i>Società dell'informazione</i>: la misura prevede l'utilizzazione di tecnologie telematiche avanzate per il controllo a distanza della salute con la finalità di migliorare la qualità della vita della popolazione anziana e dei disabili
<p>Analisi degli effetti occupazionali</p> <p>La misura contribuisce al miglioramento delle opportunità occupazionali. Determina, attraverso canali indiretti di creazione di occasioni di lavoro nel settore socio-assistenziale e dell'imprenditorialità, la valorizzazione del contesto sociale di riferimento.</p>

Misura 5.3: Formazione per le misure dell'asse – FSE 2000/2003

Coerenza con gli obiettivi dell'asse prioritario

La misura è stata costruita assumendo sempre, come punto di riferimento, gli obiettivi propri dell'asse, a partire dall'obiettivo globale, soprattutto in relazione alla localizzazione di nuove iniziative specie nei servizi alle persone, ed al recupero della fiducia sociale. Inoltre, il contenuto della misura, dal punto di vista dei suoi elementi costitutivi, quali le tipologie di operazione, i destinatari (con una particolare attenzione agli operatori che da tempo intervengono nel settore socio-sanitario nell'ambito del "no profit"), le modalità di attuazione, i criteri di selezione, è del tutto coerente con gli elementi caratterizzanti l'asse, ossia con gli obiettivi specifici, le priorità interne all'asse, le priorità trasversali e comunitarie e, infine, i criteri e gli indirizzi di attuazione.

Pertinenza dei criteri di selezione

I criteri di selezione delle operazioni tengono in opportuna considerazione:

- gli *obiettivi* specifici, in quanto l'attuazione degli interventi formativi, secondo le modalità previste nella misura, contribuisce in maniera decisiva al raggiungimento dell'obiettivo specifico **OS V.3.1 Rafforzare il capitale sociale in ambito urbano mediante il soddisfacimento dei bisogni sociali di base, la riduzione del tasso di esclusione, la promozione dell'economia sociale, la qualificazione dei servizi, la definizione di nuove figure professionali in ambito sociale e ambientale, anche attraverso la qualificazione della Pubblica Amministrazione**;
- il *principio di concentrazione*, in quanto gli interventi previsti nella misura concorrono, seppure in maniera indiretta, al raggiungimento dell'obiettivo prioritario di rafforzamento del capitale sociale attraverso la qualificazione dei servizi ed il soddisfacimento dei bisogni sociali di base;
- il *principio di integrazione degli interventi*, in quanto le attività formative previste nella misura sono strettamente correlate con gli interventi relativi, in particolare, alla misura 5.2;
- le *condizioni di attuazione dell'asse* indicate sia a livello di QCS che di POR;
- le *priorità trasversali*: con gli interventi proposti nell'ambito della misura si realizzano rapporti di causa-effetto rispetto alle condizioni di contesto delineate dal QCS poiché tutte le azioni consentono di sostenere la permanenza di condizioni di parità nell'accesso delle donne al mondo del lavoro, attribuiscono all'informatizzazione un'importanza centrale in quanto ne fanno oggetto precipuo di una metodologia formativa e, per quanto riguarda l'ambiente, risultano perfettamente compatibili con le scelte di tutela e valorizzazione compiute nel POR, sia direttamente (nel senso che non vi è alcun impatto negativo), sia indirettamente (nel discorso della prevenzione connaturato alla misura).

Analisi degli effetti occupazionali

L'attuazione della misura assume quale finalità di fondo la maggiore preparazione professionale degli operatori coinvolti negli interventi formativi, grazie ai quali i servizi offerti avranno notevole sviluppo anche in termini quantitativi e di ricaduta occupazionale.

Misura 6.1: Corridoio Plurimodale Sardegna – Continente - FESR

Coerenza con gli obiettivi dell'asse prioritario

La misura è coerente con l'obiettivo globale dell'Asse 6 di *“Assicurare i collegamenti materiali e immateriali necessari per favorire lo sviluppo del Mezzogiorno e la valorizzazione dei fattori di competitività, indirizzando la domanda di mobilità e comunicazione verso le modalità economicamente, socialmente e ambientalmente più efficienti nei diversi contesti”*, infatti il sistema delle infrastrutture stradali rappresenta una delle tipologie più adatte a rendere concretamente realizzabili effetti di natura economico - territoriale, non solo nelle situazioni a sviluppo maturo (sistemi urbani), dove una variazione, per esempio delle condizioni di accessibilità, innesca immediatamente modifiche nella situazione al contorno (uso del suolo), ma anche in quelle situazioni, più diffuse nella realtà sarda, che devono pianificare il loro sviluppo anche se, in quest'ultimo caso, la generazione degli effetti voluti, necessita di una maggiore integrazione tra i settori.

Le operazioni finanziabili con la presente misura, sono altresì coerenti con gli obiettivi specifici del Q.C.S./P.O.R.

Le operazioni finanziabili realizzano gli obiettivi specifici della misura in quanto ne rappresentano la fattibilità tecnica dedotta dal Piano Regionale dei Trasporti sulla base del quale sono state stabilite le priorità anche in sede di *“Accordo di Programma Quadro”* sulla viabilità statale dell'Intesa Istituzionale di Programma tra la R.A.S. ed il Governo Nazionale.

Pertinenza dei criteri di selezione

I criteri di selezione delle operazioni tengono in opportuna considerazione:

- *gli obiettivi specifici*, in quanto le operazioni relative contribuiscono in maniera decisiva al raggiungimento degli obiettivi
- *il principio di concentrazione* degli interventi, in quanto la realizzazione delle operazioni inerenti la misura saranno tutte concentrate verso l'obiettivo operativo prioritario del completamento della maglia viaria fondamentale di livello regionale, quale scaturisce dal Piano Regionale dei Trasporti;
- *il principio di integrazione*, in quanto le operazioni previste nella misura sono strettamente correlate con quelle relative, in particolare, alle misure degli Assi 4 e 5 e della misura 6.2;
- *le condizioni di attuazione* dell'asse indicate sia a livello di QCS che di POR;
- *il rispetto di criteri e requisiti* distinti per le due fasi di programmazione 2000-2002, 2003-2006;
- *l'adattamento del Complemento di Programmazione* entro il 31.12.2001, sulla base dello strumento operativo per il Mezzogiorno predisposto dall'autorità nazionale responsabile del P.O.N. *“Trasporti”*, onde individuare gli interventi sinergici necessari;
- *Le priorità trasversali:*
 - *Pari opportunità*: attraverso la pubblicità delle operazioni e, ove necessario, mediante azioni specificamente volte ad incoraggiare l'iniziativa femminile e il rispetto del principio di una equilibrata partecipazione femminile e maschile.
 - *Ambiente*: assicurando il rispetto delle politiche ambientali, in particolare della normativa comunitaria in materia di tutela della qualità dell'aria in relazione agli impegni assunti dall'Italia sulla riduzione dei gas ad effetto serra (protocollo di Kyoto). Gli interventi infrastrutturali saranno progettati e realizzati nel rispetto delle disposizioni sulla VIA (direttive 85/337/CEE e 97/11/CE, DPR 12.4.1996, art.31 LR 1/1999) sulla *“Valutazione d'incidenza”* (art.5, DPR 8.9.1997, n.357), con l'obiettivo del massimo contenimento dell'impatto ambientale.
 - *Occupazione*: Si provvederà a monitorare costantemente la creazione di nuovi posti di lavoro, intraprendendo azioni correttive in tal senso laddove i risultati realizzati non risultassero conformi a quelli attesi

Misura 6.1: Corridoio Plurimodale Sardegna – Continente - FESR
Analisi degli effetti occupazionali <p>L'attuazione della misura contribuisce al miglioramento delle opportunità di occupazione sia attraverso canali diretti, in quanto la realizzazione di nuove infrastrutture comporta una significativa ricaduta occupazionale, sia attraverso canali indiretti per il rafforzamento delle capacità produttive del contesto regionale indotto dal miglioramento del sistema relazionale.</p>

Misura 6.2: Accessibilità e governo della mobilità entro i maggiori contesti urbani - FESR

Coerenza con gli obiettivi dell'asse prioritario

La misura é coerente rispetto ai principali obiettivi dell'Unione Europea indicati nel Libro Bianco dei Trasporti, nel Parere del Comitato Economico e Sociale sulla Politica Comune dei Trasporti ("Mobilità sostenibile e sue Prospettive Future") e con l'obiettivo globale e gli obiettivi specifici del Q.C.S. 2000 - 2006 e del P.O.R. della Sardegna per l'Asse 6 "Reti e nodi di servizio" settore "Trasporti". In particolare, in riferimento a quest'ultimo documento la misura realizza il riequilibrio modale e sviluppa l'intermodalità perseguendo fedelmente l'obiettivo del P.O.R. del "...riequilibrio modale soprattutto in ambito urbano";

Pertinenza dei criteri di selezione

I criteri di selezione delle operazioni tengano in particolare considerazione:

- *gli obiettivi specifici*, in quanto le operazioni relative contribuiscono in maniera decisiva al raggiungimento degli obiettivi specifici;
- *il principio di integrazione*, in quanto le operazioni previste nella misura sono strettamente correlate con quelle relative, in particolare, alle misure 1.7 e 5.1;
- *le condizioni di attuazione* dell'asse indicate sia a livello di QCS che di POR e, nello specifico, il rispetto di criteri e requisiti distinti per le due fasi di programmazione 2000-2002, 2003-2006;
- *le priorità trasversali*:
 - *Pari opportunità*: particolarmente in ordine all'impegno di garantire l'accessibilità dei sistemi di tramvia veloce ai portatori di handicap;
 - *Ambiente*, assicurando il rispetto delle politiche ambientali, in particolare della normativa comunitaria in materia di tutela della qualità dell'aria in relazione agli impegni assunti dall'Italia sulla riduzione dei gas ad effetto serra (protocollo di Kyoto). Gli interventi infrastrutturali saranno progettati e realizzati nel rispetto delle disposizioni sulla VIA (direttive 85/337/CEE e 97/11/CE, DPR 12.4.1996, art.31 LR 1/1999) sulla "Valutazione d'incidenza" (art.5, DPR 8.9.1997, n.357), con l'obiettivo del massimo contenimento dell'impatto ambientale.
 - *Società dell'informazione*: La misura prevede l'utilizzazione di tecnologie informatiche e telematiche in particolare nella realizzazione dei controlli di gestione della mobilità

Analisi degli effetti occupazionali

Non è possibile in questa fase stimare gli effetti occupazionali della misura che saranno sicuramente diretti nella fase di cantiere ed indiretti in quanto la misura tende al rafforzamento delle capacità produttive dei contesti. In fase di stesura dell'atto di definizione delle operazioni ammesse al finanziamento sarà possibile stimare gli effetti occupazionali di ogni operazione selezionata.

Misura 6.3: Società dell'informazione - FESR

Coerenza con gli obiettivi dell'asse prioritario

L'obiettivo globale dell'Asse è quello di *assicurare i collegamenti materiali e immateriali necessari per favorire lo sviluppo del Mezzogiorno e la valorizzazione dei fattori di competitività, indirizzando la domanda di mobilità e comunicazione verso le modalità economicamente, socialmente e ambientalmente più efficienti nei diversi contesti*. L'obiettivo della misura è quello di sostenere e diffondere la Società dell'Informazione con particolare riferimento ai settori della Pubblica Amministrazione, dell'educazione pubblica e dei sistemi produttivi e, pertanto, è coerente con quelli che sono gli obiettivi dell'Asse.

Pertinenza dei criteri di selezione

L'azione dell'amministrazione Regionale nella gestione degli interventi previsti nella misura sarà finalizzata a garantire che i criteri di selezione siano coerenti con gli obiettivi specifici e le eventuali priorità della misura, la concentrazione degli interventi e l'integrazione degli stessi attraverso l'utilizzo di procedure di evidenza pubblica e nel rispetto di tutta la normativa nazionale, regionale e comunitaria.

Sostenibilità ambientale: Gli interventi nel settore telematico e per la società dell'informazione costituiscono un'opportunità relativamente alla qualità dell'aria, al livello del rumore e delle risorse umane.

Pari Opportunità: Alcune iniziative privilegiano l'azione a favore di zone logisticamente disagiate, sì da creare omogenea disponibilità di servizi su tutto il territorio regionale. Inoltre, si creano alcuni presupposti di base per permettere l'accesso a particolari attività lavorative e alla formazione anche in casi di situazioni di disagio funzionale del singolo soggetto.

Analisi degli effetti occupazionali

L'attuazione della misura contribuisce al miglioramento delle opportunità occupazionali sia agendo sulle risorse umane in quanto avrà un impatto su tutti i campi della vita sociale (business, tempo libero, educazione, salute...) e in particolare migliorando il livello di occupabilità degli individui, sia attraverso il miglioramento della efficienza dell'amministrazione pubblica, quali prerequisiti per un sistema socio economici che favorisce lo sviluppo e quindi il livello di occupazione.

In particolare, il mercato di lavoro nel settore delle biblioteche degli EE.LL. in Sardegna coinvolge 767 unità di cui 237 personale di ruolo, 327 personale convenzionato e 203 come altro personale. L'attuazione della misura contribuirà ad un aumento dell'occupazione, ad un migliore utilizzo del personale impegnato nel settore; alla sua formazione presso strutture o imprese specializzate nel campo della produzione e gestione della cultura e dell'informatizzazione; rendendolo competente e qualificato per la conduzione di un sistema di servizi innovativo e di qualità. In questo intervento di valorizzazione e crescita del potenziale umano si attribuisce particolare rilievo al ruolo attivo delle donne con riguardo ai livelli di coordinamento e di direzione.

Misura 6.4: Formazione per la Società dell'Informazione – FSE 2000/2003

Coerenza con gli obiettivi dell'asse prioritario

Le azioni individuate sono coerenti con gli obiettivi specifici dell'asse. Tutte infatti rispondono a una logica preventiva, nel senso di porre un collegamento fra gli strumenti previsti dal legislatore e l'esigenza di predisporre un'offerta formativa che sia effettivamente proiettata sulla necessità della società dell'informazione.

Pertinenza dei criteri di selezione

- I criteri per la selezione delle azioni qui inserite sono stati individuati sulla base di una valutazione della perseguibilità degli obiettivi attraverso interventi che potessero incidere in modo indiretto sul modo in cui tutte le risorse umane affrontano l'evoluzione del contesto lavorativo e culturale.
- Con gli interventi qui proposti si realizzano rapporti di causa-effetto rispetto alle condizioni di contesto delineate dal QCS: tutte le azioni infatti assegnano particolare risalto all'accesso delle donne al mondo del lavoro, insistono sull'informatizzazione e in generale sulla "new economy" come chiavi di volta dello scenario economico e favoriscono la crescita della forza lavoro regionale in quanto la pongono come sbocco naturale degli interventi sul mercato del lavoro, mentre la società dell'informazione concerne un fattore centrale del contesto programmatico europeo.

Analisi degli effetti occupazionali

Gli indicatori qui presentati costituiscono un riferimento preciso e significativo relativamente alle aspettative in termini di crescita occupazionale e di qualificazione della forza lavoro attraverso gli interventi descritti nella misura.

Misura 6.5: Sicurezza per lo sviluppo e controllo di legalità sugli investimenti – FESR

Coerenza con gli obiettivi dell'asse prioritario

La Misura, coerentemente con l'obiettivo globale dell'Asse VI e con l'obiettivo specifico di riferimento, prevede azioni specifiche volte a tutelare l'integrità e la legalità nelle differenti fasi di realizzazione degli interventi del POR 2000-2006 e di altre risorse comunitarie, nazionali e regionali; interventi a favore di iniziative imprenditoriali o di supporto alla diffusione della legalità in aree caratterizzate dalla presenza di attentati contro amministratori pubblici o da particolari esigenze di sviluppo locale; attivazione e realizzazione di interventi pilota di sicurezza integrata nelle aree a forte intensità produttiva e nelle zone sensibili o ad alta intensità di crimini contro la pubblica amministrazione; interventi specifici a favore degli enti locali finalizzati al miglioramento della qualità della vita delle popolazioni inserite nei "progetti pilota" nell'ambito della sicurezza.

È articolata in quattro azioni, individuate sulla base di un'approfondita analisi contenuta nella relazione preliminare allegata all'Accordo di Programma Quadro Sicurezza per lo Sviluppo della Regione Sardegna "Emanuela Loi" stipulato il 4 aprile 2003 con il Ministero dell'Economia e dell'Interno.

La definizione delle Azioni tiene, quindi, conto delle analisi del contesto, dei fabbisogni e delle esigenze che scaturiscono dalla predetta analisi nonché degli orientamenti derivanti dal PON Sicurezza Nazionale 2000-2006 e dall'APQ Sicurezza sopra richiamato.

Gli interventi, pertanto, sono essenzialmente centrati sul fronte della domanda, in quanto emergono da una selezione (effettuata con criteri prestabiliti) dei territori che soffrono maggiormente i fenomeni della criminalità organizzata, degli attentati contro pubblici amministratori e imprenditori e di altri fatti delittuosi.

Essi mirano alla realizzazione di progetti che siano in grado di debellare o attenuare tali fenomeni.

In particolare, gli interventi sono finalizzati al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- accrescere e diffondere la cultura della legalità e della democrazia mediante azioni a favore delle aree territoriali esposte a fenomeni di spopolamento;
- potenziare, generalizzare e rendere permanente il monitoraggio degli investimenti pubblici al fine di garantire la trasparenza e la salvaguardia dalle infiltrazioni criminali;
- migliorare la qualità della vita delle popolazioni e dei territori maggiormente esposti a fenomeni di delinquenza e criminalità organizzata.

Pertinenza dei criteri di selezione

I criteri di selezione adottati sono pertinenti con l'obiettivo specifico e consentono di raggiungere i potenziali destinatari, così come individuati dalla Misura, risultando pertanto coerenti con gli obiettivi generali da perseguire.

Principio di concentrazione degli interventi

Il principio di concentrazione degli interventi è garantito dalla focalizzazione della misura soltanto su un numero limitato di territori regionali investiti recentemente da fenomeni illegali e criminali.

Misura 7.1: Assistenza tecnica, Sorveglianza e Valutazione – FESR

Coerenza con gli obiettivi dell'asse prioritario

La misura è stata costruita assumendo come punto di riferimento gli obiettivi propri dell'Asse Assistenza tecnica del POR e del PON Assistenza tecnica. La misura si inserisce nella strategia di rafforzamento degli strumenti rivolti al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'attuazione degli interventi, potenziandone la gestione e dando soluzioni alle criticità che durante la fase di attuazione possono manifestarsi, tenendo conto anche dell'esperienza maturata con la Programmazione 1994/99. Nel corso dell'attuazione di tale periodo di Programmazione sono emersi diversi elementi di debolezza che richiedono un miglioramento operativo, in particolare nelle fasi di programmazione e riprogrammazione, sorveglianza, monitoraggio e valutazione. Tra le aree di debolezza sono emerse l'inadeguato coordinamento e integrazione programmatica con più soggetti istituzionali che non ha permesso una gestione unitaria del Programma. La necessità di stabilire modelli organizzativi per la gestione, il monitoraggio, la valutazione e la sorveglianza, in maniera tale da definire ruoli e responsabilità delle unità coinvolte. La lentezza, e, spesso, farraginosità procedurale, che richiede una più generale razionalizzazione. La carenza di elementi di conoscenza e/o approfondimento tecnico-giuridico e amministrativo di supporto per l'ammissibilità delle spese, l'analisi e la selezione delle iniziative da finanziare che premiano l'efficienza, l'efficacia, l'economicità ed il maggior impatto sugli obiettivi. La mancata tempestività nell'affrontare emergenze derivate da esigenze ed opportunità impreviste o imprevedibili al momento della programmazione che possono derivare anche da mutati scenari programmatici o socio-economici. La mancanza di un adeguato monitoraggio che tratti in maniera omogenea le informazioni e che costituisca un valido strumento quantitativo tale da permettere la verifica dell'attuazione, l'impatto sul sistema economico, il giudizio sull'efficacia delle azioni ed il loro scostamento sulle previsioni ex-ante. La insufficiente capacità di lettura dei fenomeni e dei fabbisogni territoriali. La necessità di un maggiore coinvolgimento dell'autorità ambientale e delle autorità in materia di pari opportunità ed il loro organico inserimento nelle strategie di sviluppo. Infatti, l'assenza di statistiche disaggregate per sesso ha reso difficile la valutazione di impatto equitativo di genere relativamente alle ricadute occupazionali. Si tratta di problemi che possono essere superati attraverso l'introduzione nelle Amministrazioni di criteri e modalità innovative per la programmazione, gestione e sorveglianza dei processi. Con l'attuazione della Programmazione 94/99 sono state avviate una serie di iniziative di Assistenza tecnica mirate a migliorare il coordinamento delle diverse attività, di supportare l'analisi della coerenza delle iniziative con gli indirizzi programmatici, all'indirizzo per la formulazione di proposte di riprogrammazione, al miglioramento della proponibilità, l'analisi dell'ammissibilità delle proposte progettuali, all'elevazione del grado di progettualità delle iniziative, alla razionalizzazione delle procedure, qualificazione del personale e accelerazione dei processi attuativi degli interventi, all'assistenza all'attività del Comitato di Sorveglianza, nonché di comunicazione e informazione e di individuazione delle metodologie e delle procedure di monitoraggio con la costituzione di un ambiente funzionale alla loro ottimizzazione.

Occorre necessariamente, nella fase di programmazione 2000/2006, riproporre tali tipologie di attività affinché si vada a consolidare, nell'ambito dell'Amministrazione regionale, il processo culturale di adeguamento e razionalizzazione della gestione delle iniziative che la normativa comunitaria impone, anche in considerazione delle nuove opportunità offerte e dei soggetti coinvolti, ed al maggior rilievo assunti dall'attività di sorveglianza e di controllo nel Programma.

La coerenza della misura con gli obiettivi e le priorità del POR è, quindi, rilevabile nel supporto offerto ai soggetti, ai diversi livelli, impegnati nel perseguimento degli obiettivi del POR. del QCS e con le linee direttrici impartite dalla Commissione Europea orientate specificatamente a:

- contribuire ad elevare i livelli di efficienza ed efficacia del POR;
- fornire ai decisori importanti elementi di supporto alle decisioni.

Misura 7.1: Assistenza tecnica, Sorveglianza e Valutazione – FESR

Pertinenza dei criteri di selezione

Le operazioni individuate rispondono agli obiettivi specifici della misura, ai principi di integrazione e concentrazione degli interventi. In particolare le operazioni previste nella misura di Assistenza tecnica rispondono al principio di verificabilità dei risultati del Programma, quale elemento decisivo per evidenziare la credibilità degli interventi in relazione agli obiettivi del POR. Rispondono al principio di integrazione, in quanto favoriscono la collaborazione tra soggetti presenti nel territorio per la definizione e attuazione dei progetti, ed il principio di decentramento in quanto rafforza il ruolo della Regione e dei soggetti locali nel definire le priorità e la selezione dei progetti. Infine rispondono al principio di premialità consentendo all'Amministrazione regionale di favorire il raggiungimento di risultati migliori nell'attuazione.

Per quanto riguarda le *politiche trasversali*:

- *Ambiente*: le attività previste nella misura possono produrre effetti importanti sul rispetto delle politiche ambientali, soprattutto in ragione delle attività di monitoraggio e di valutazione intermedia e, quindi, nella capacità di individuare e diffondere informazioni sull'impatto degli interventi sul sistema ambientale. Più in particolare nell'ambito della misura sono previste azioni di supporto all'attività dell'Autorità Ambientale in termini di miglioramento delle conoscenze, di produzione delle informazioni, di definizione e attuazione della VIS e rafforzamento dell'ARPA anche in termini di definizione di modelli organizzativi e procedurali della struttura operativa.
- *Pari Opportunità*: anche per le pari opportunità la misura può offrire importanti elementi sia di valutazione di risultati conseguiti attraverso la raccolta e l'elaborazione di dati statistici disaggregati per genere, ma anche come azione di indirizzo, orientamento e individuazione e diffusione di buone pratiche. In tale ambito l'Assistenza tecnica potrà assicurare l'adeguato sostegno alla Valutazione dell'Impatto Strategico delle Pari Opportunità (VISPO).

Analisi degli effetti occupazionali

La misura non concorre direttamente alla creazione di opportunità occupazionali. La fase di realizzazione (di cantiere) potrà costituire occasioni di lavoro per nuove figure professionali qualificate.